

Barometro della formazione continua 2022

Secondo rapporto su fabbisogni e offerte di formazione continua nella
scuola media superiore di livello secondario II

Materie

Matematica

Biologia

Geografia

Inglese

Spagnolo

Lingue classiche (latino/greco)

Filosofia

Arti visive

Impressum

Barometro della formazione continua 2022
Secondo rapporto su fabbisogni e offerte di formazione nella scuola media superiore di livello secondario II

Berna, 2022

Editore:
ZEM CES

Direzione e coordinamento del progetto:
Regula Müller e Simone Ambord

Autrici / autori:
Simone Ambord, Michael Meyrat, Regula Müller

Input dalla pratica scolastica/collaborazione al progetto e al questionario: gruppo di lavoro sul barometro della formazione continua dei facilitatori e delle facilitatrici (Stefan Dolder, Andreas Egli, Susanne Marzer, Urs Saxer, Regula Müller)

Composizione tipografica, grafica:
Aleks Paunovic ZEM CES

Revisione:
Karin Fuchs (D), Elena Cagide (F), Laura Maggi (I)

Questo rapporto è disponibile in tedesco, francese e italiano:
<http://www.zemces.ch/barometro>

Per feedback: regula.mueller@zemces.ch

Indice

1.	Introduzione	4
2.	Metodo	6
3.	Offerte e fabbisogni di formazione continua	8
3.1	Matematica	8
3.2	Biologia	10
3.3	Geografia	12
3.4	Inglese	14
3.5	Spagnolo	16
3.6	Lingue classiche (latino/greco)	18
3.7	Filosofia	20
3.8	Arti visive	22
3.9	Offerte per docenti con funzioni speciali e quadri scolastici	23
4.	Condizioni quadro per la formazione continua	24
4.1	Importanza attribuita alla formazione continua nella scuola	24
4.2	Condizioni quadro finanziarie	26
4.3	Condizioni quadro organizzative	28
5.	Ricerca di offerte di formazione continua	29
5.1	Canali di informazione	29
5.2	Sostegno nella ricerca di offerte di formazione continua	30
6.	Formati della formazione continua	31
7.	Esperienze con formazioni continue frequentate	32
7.1	Impatto della formazione	32
7.2	Enti erogatori	33
7.3	Qualità delle formazioni frequentate	33
8.	Discussione dei risultati	36
9.	Prossimi passaggi	38
10.	Bibliografia	40
11.	Indice delle tabelle	40
12.	Indice delle figure	41
	Allegato	42

1. Introduzione

Situazione iniziale e mandato

La formazione continua di docenti e quadri scolastici costituisce una base per la garanzia di qualità dell'insegnamento, per lo sviluppo della scuola e per la soddisfazione professionale dei docenti stessi. Contribuisce in modo essenziale alla professionalità del personale e alla qualità della scuola in generale e quindi al raggiungimento dei suoi obiettivi educativi.

Lo ZEM CES svolge un ruolo attivo nella formazione continua dei docenti identificando e coordinando i loro fabbisogni di formazione continua (coordinamento orientato alla domanda, NOK). Lo ZEM CES contribuisce, attraverso strumenti di dialogo, a garantire che le offerte formative corrispondano alle reali esigenze di docenti e direzioni scolastiche, siano da loro richieste e risultino facilmente accessibili.¹

Nel quadro della NOK² per personale docente e quadri scolastici delle scuole medie superiori di livello secondario II è stato sviluppato il «Barometro della formazione continua»³ allo scopo di informare regolarmente la CDPE e soprattutto la Conferenza svizzera degli uffici delle scuole medie superiori SMAK/CESFG.

Obiettivi e questione iniziale

Il barometro della formazione continua e la NOK sono strumenti importanti affinché l'offerta formativa rivolta a docenti e quadri scolastici delle scuole medie superiori (livello secondario II) sia di alta qualità in tutta la Svizzera, venga continuamente sviluppata e risponda agli effettivi fabbisogni di docenti e delle direzioni scolastiche nelle singole regioni.

Con il coinvolgimento della rete NOK vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

- compilare e analizzare, per argomenti specifici, dati relativi ai bisogni e alle offerte di formazione continua in tutta la Svizzera,⁴
- identificare eventuali disfunzioni (lacune, doppioni, mancanza di rilevanza pratica),
- garantire lo scambio tra le parti interessate alla formazione continua nelle scuole di formazione generale del livello secondario II e assicurare la qualità delle offerte,
- identificare sviluppi, tendenze ed eventuali necessità d'intervento.

L'istituzione di rapporti periodici dovrebbe permettere ai responsabili, sia della pianificazione di corsi di formazione continua presso scuole universitarie e altri enti di formazione sia dei vari cantoni, di valutare la corrispondenza tra domanda e offerta, come pure lo stato del coordinamento orientato alla domanda.⁵

¹ In base al mandato di prestazioni 2022-2024 ZEM CES, p.8 (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

² Scenario 4: NOK. In: Monitoringbericht 2018, p. 28 (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

³ Concetto di barometro della formazione continua (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

⁴ In base al mandato di prestazioni 2022-2024 ZEM CES, p.7 (Documenti in [tedesco](#) e [francese](#))

⁵ Formazione continua per insegnanti e quadri della scuola media superiore svizzera. Primo rapporto «Coordinamento orientato alla domanda» 2021 (in seguito: Rapporto NOK 2021).

Con lo strumento del sondaggio per il barometro della formazione continua si cercano risposte a due principali domande.

1. Qual è il grado di congruenza tra l'offerta di formazione continua e gli effettivi fabbisogni dei docenti delle scuole di formazione generale del livello secondario II nelle materie esaminate nell'indagine?
2. Quali tipi di disfunzioni causano un minor grado di congruenza in alcune materie?

I partecipanti al sondaggio hanno potuto prendere posizione riguardo alle seguenti aree tematiche:

- offerta e fabbisogni di formazione
- condizioni quadro per la formazione continua
- ricerca di offerte di formazione continua
- formati dei corsi di formazione continua
- esperienze con i corsi di formazione frequentati

Barometro della formazione continua 2022

Per il presente «barometro della formazione continua 2022» sono stati intervistati docenti e quadri scolastici delle seguenti materie: matematica, biologia, geografia, inglese, spagnolo, lingue classiche (latino/greco), filosofia, arti visive. Esso rappresenta la continuazione del «barometro della formazione continua 2021», che ha coinvolto docenti e quadri scolastici di prima lingua (tedesco, francese, italiano, romancio), storia, economia e diritto, musica, chimica e informatica. Rispetto a quello del 2021, il questionario 2022 è stato adattato e abbreviato.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i docenti e i quadri scolastici per la loro partecipazione al sondaggio, nonché le amministrazioni scolastiche e i cantoni per il loro sostegno.

2. Metodo

Per il «barometro della formazione continua 2022», docenti e quadri scolastici della scuola media superiore di livello secondario II sono stati intervistati online riguardo al tema della formazione continua. I partecipanti hanno potuto partecipare al sondaggio dal 2 maggio 2022 al 25 luglio 2022. Le domande sono state poste principalmente in forma chiusa - con la possibilità, tuttavia, di inserire ulteriori informazioni in campi a testo libero.

Le informazioni sul barometro della formazione continua e il link al sondaggio sono stati inviati a tutte le direttrici e a tutti i direttori di liceo e di scuole specializzate, con la richiesta di inoltrarle ai docenti e ai quadri scolastici delle proprie istituzioni. La distribuzione del link è stata promossa dal presidente della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei licei svizzeri (CDLS) e dal presidente della Conferenza Svizzera delle direttrici e direttori delle scuole specializzate (FMS/ECG), nonché dai facilitatori e dalle facilitatrici⁶, dai capigruppo disciplinari, dalle associazioni di categoria e dai presidi della SSISS. Nel Canton Ticino, il sondaggio è stato direttamente inoltrato dalla direzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Campi a testo libero e loro valutazione

Il sondaggio includeva campi a testo libero in cui inserire informazioni sulle condizioni quadro e sul futuro della formazione continua. Oltre alla presentazione e alla valutazione delle domande in forma chiusa, quelle in forma aperta sono state sistematicamente esaminate, suddividendole in risposte generali e risposte specifiche per materia. La loro valutazione è stata effettuata analizzando i punti in comune (Kleining 1994) e le peculiarità delle singole materie rendono esplicite le opinioni personali, le motivazioni e gli atteggiamenti degli intervistati.

Descrizione del campione

I destinatari del sondaggio di quest'anno sono stati tutti i docenti di matematica, biologia, geografia, inglese, spagnolo, lingue classiche (latino e greco), filosofia e arti visive, nonché i quadri scolastici delle scuole medie superiori. Il link al questionario è stato attivato da 1708 persone; delle quali 576 hanno completato il questionario (tasso di completamento: 34%). La tabella 1 descrive il campione, suddiviso per cantone di appartenenza. Si noti che il tasso di risposta varia in base alle dimensioni dei cantoni e al numero di scuole in esso presenti, nonché in base al numero di docenti delle materie (parola chiave: «materie di nicchia»).

Tabella 1: Descrizione del campione

Cantone	Totale	AG	AI	AR	BE*	BL	BS	FR*	GE	GL	GR	JU	LU	NE	NW	OW	SG	SH	SO	SZ	TG	TI	UR	VD	VS	ZG	ZH	FL
Ins. per cantone	13598	676	17	83	1144	631	450	628	1451	50	135	102	650	247	67	43	610	105	335	133	367	623	41	1625	540	273	2477	95
1/3 Ins. P. cantone	4533	225	6	28	381	210	150	209	484	17	45	34	217	82	22	14	203	35	112	44	122	208	14	542	180	91	826	32
n risposte	576	37	**	**	66	14	10	17	**	**	10	**	81	15	**	**	54	**	51	10	**	35	**	45	**	**	70	**
Tasso di risposta (%)	13	16	**	**	17	7	7	8	**	**	22	**	37	18	**	**	27	**	46	23	**	17	**	8	**	**	8	**

* BE lingua tedesca: 63, BE lingua francese: 3, FR lingua tedesca: 2, FR lingua francese: 15.

** Trattandosi di una risposta data da < 8 persone, per garantire l'anonimato degli intervistati questi dati non vengono interpretati nel rapporto

Fonti: sondaggio del barometro 2022 con unipark e statistiche cantonali 2022

⁶ Cfr. www.zemces.ch/facilitatrici-and-facilitatori

Le cifre relative a «docenti per cantone» si basano sulle informazioni fornite dai singoli cantoni e dal Principato del Liechtenstein (FL) all'Ufficio federale di statistica. Nei Cantoni, la registrazione dei docenti per settore scolastico non segue lo stesso principio (per esempio, inclusione od omissione dei licei triennali o quadriennali, delle scuole di maturità professionale e delle scuole di commercio) ciò che può generare uno scarto, fino un massimo del 10%.

Il numero di docenti delle otto materie esaminate corrisponde a circa un terzo del numero totale di docenti fra Svizzera e Liechtenstein. Si può quindi estrapolare che l'ammontare della popolazione del sondaggio corrisponde a circa 4500 persone. Di queste, 576 hanno compilato il questionario (corrispondente a un tasso di risposta del 13%).

Tabella 2: Partecipanti per materia

Materia	n	%
Totale	564	100%
Matematica	112	20%
Biologia	83	15%
Geografia	57	10%
Inglese	140	25%
Spagnolo	34	6%
Lingue classiche (latino/greco)	32	6%
Filosofia	41	7%
Arti visive	65	12%

Tabella 3: Partecipanti per lingua d'insegnamento

Prima lingua d'insegnamento	n	%
Totale	569	100%
Tedesco	443	78%
Francese	90	16%
Italiano	36	6%
Romancio	0	0%

Struttura del rapporto

Dopo l'introduzione e la presentazione degli obiettivi e della questione iniziale, il **capitolo 2 «Metodo»** presenta il concetto dell'indagine e la descrizione del campione - in merito a cui vengono altresì presentate informazioni aggiuntive, quali la materia e la lingua di insegnamento.

Nel **capitolo 3 «Offerte e fabbisogni di formazione»**, le offerte formative sono valutate e mostrate per ogni materia.

Nel **capitolo 4 «Condizioni quadro per la formazione continua»** vengono analizzate sia l'importanza attribuita alla formazione continua presso la propria scuola sia le condizioni quadro finanziarie e organizzative.

Il **capitolo 5 «Ricerca di offerte di formazione continua»** mostra quali canali informativi vengono ritenuti utili e quali misure potrebbero facilitare la ricerca di offerte.

Il **capitolo 6 «Formati della formazione continua»** fornisce informazioni su quali siano i formati di formazione preferiti e su quali tempi di trasferta vengano considerati adeguati rispetto ai diversi formati.

Il **capitolo 7 «Esperienze con formazioni frequentate»** descrive l'efficacia delle formazioni frequentate per tipologia di ente erogatore e per qualità.

Il **capitolo 8 «Discussione dei risultati»** analizza i risultati dell'indagine e illustra i prossimi passi.

3. Offerte e fabbisogni di formazione continua

In questo capitolo vengono valutate le offerte formative suddivise per materia. Il primo grafico rappresenta la valutazione complessiva della domanda «Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?». Il secondo grafico illustra le offerte di formazione continua suddivise per contenuti. Il terzo e ultimo mostra i contenuti che i partecipanti al sondaggio desidererebbero nei futuri programmi di formazione continua (quest'ultimo grafico riprende le categorie menzionate almeno 15 volte).

3.1 Matematica

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

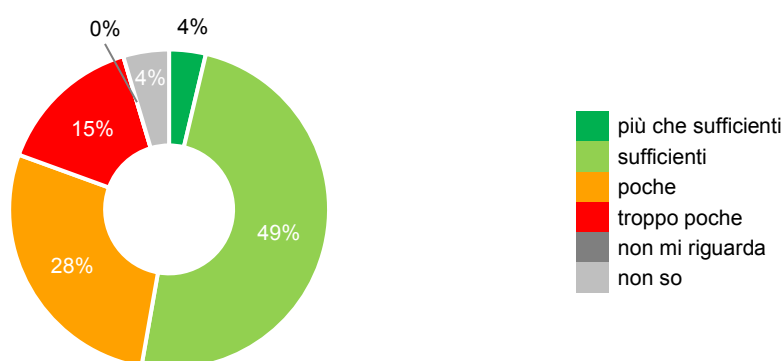


Figura 1: Offerta di formazione continua complessiva - matematica (n=112)

In matematica, il 53% degli intervistati ritiene che le offerte di formazione continua siano «più che sufficienti» o «sufficienti» a soddisfare le proprie aspettative ed esigenze. Il 43% ritiene che le offerte di formazione disponibili siano «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

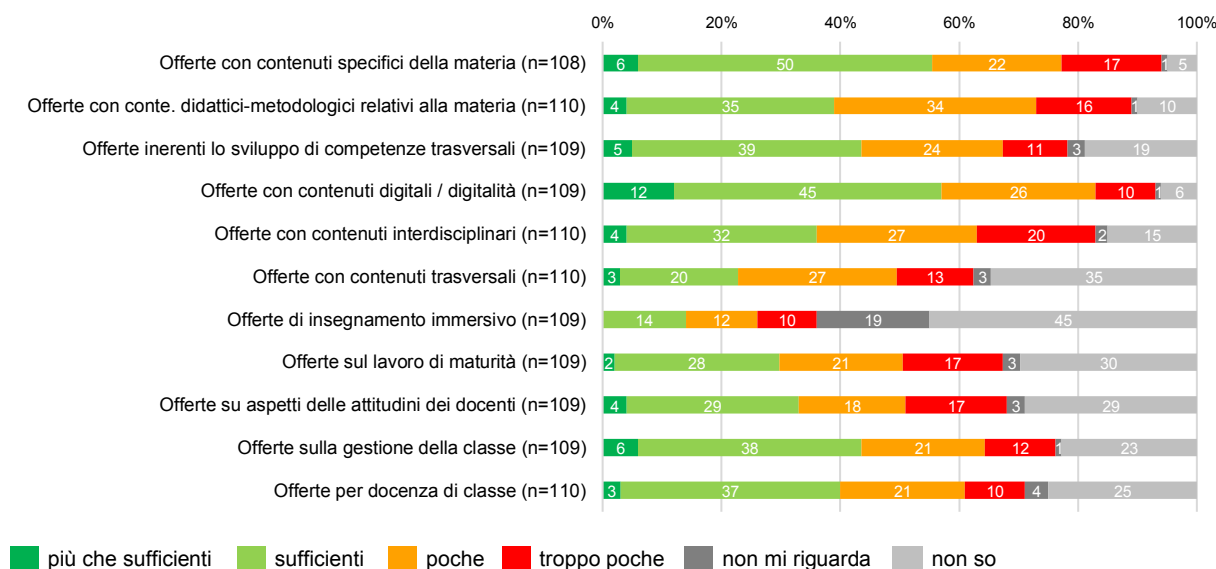


Figura 2: Offerte di formazione continua per contenuti - matematica (in percentuale)

Per quanto riguarda la matematica, le offerte di formazione continua sui contenuti specifici della materia (56%) e su contenuti digitali/digitalità (57%) sono «più che sufficienti» o «sufficienti». Un quinto degli intervistati (20%) ritiene che le offerte di contenuti interdisciplinari siano «troppo poche».

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

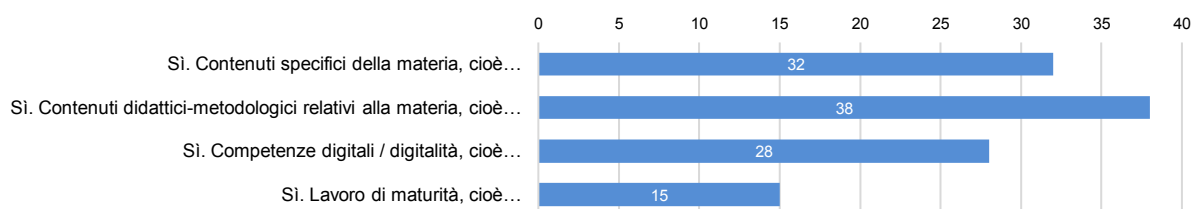


Figura 3: Desideri di contenuti specifici in futuro - matematica (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In matematica, 38 persone su 112 hanno dichiarato di desiderare in futuro offerte nell'area dei contenuti didattico-metodologici della materia. 32 persone gradirebbero contenuti specifici della materia.

Nei campi a testo libero i docenti di matematica hanno più volte espresso il desiderio di formazioni continue legate agli attuali contenuti della ricerca e dell'insegnamento a livello universitario. In diversi casi si indica la necessità di un maggiore orientamento dei corsi di formazione continua al livello specifico di insegnamento (solo per il liceo).

In termini di didattica della materia, ricorre più volte la necessità di una formazione nel campo della statistica, così come la possibilità di utilizzare diversi media in classe. In merito alla digitalità, vi è la richiesta di corsi per l'acquisizione di competenze e per l'uso di programmi specifici per la disciplina (matematica), nonché per la valutazione e lo svolgimento di verifiche con mezzi elettronici (bring your own device, BYOD) e l'impiego di metodi collaborativi con mezzi elettronici.

È stato citato più volte anche il tema del lavoro di maturità: concretamente si citano standard uniformi, sostegno efficace agli studenti e attrattività degli argomenti proposti.

3.2 Biologia

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

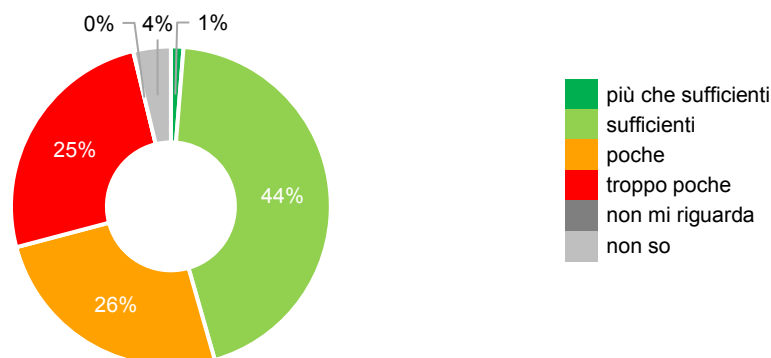


Figura 4: Offerta di formazione continua complessiva - biologia (n=83)

In biologia, il 45% degli intervistati ritiene che le offerte di formazione continua siano «più che sufficienti» o «sufficienti» per soddisfare le proprie aspettative ed esigenze. Il 51% ritiene che le offerte di formazione continua disponibili siano «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

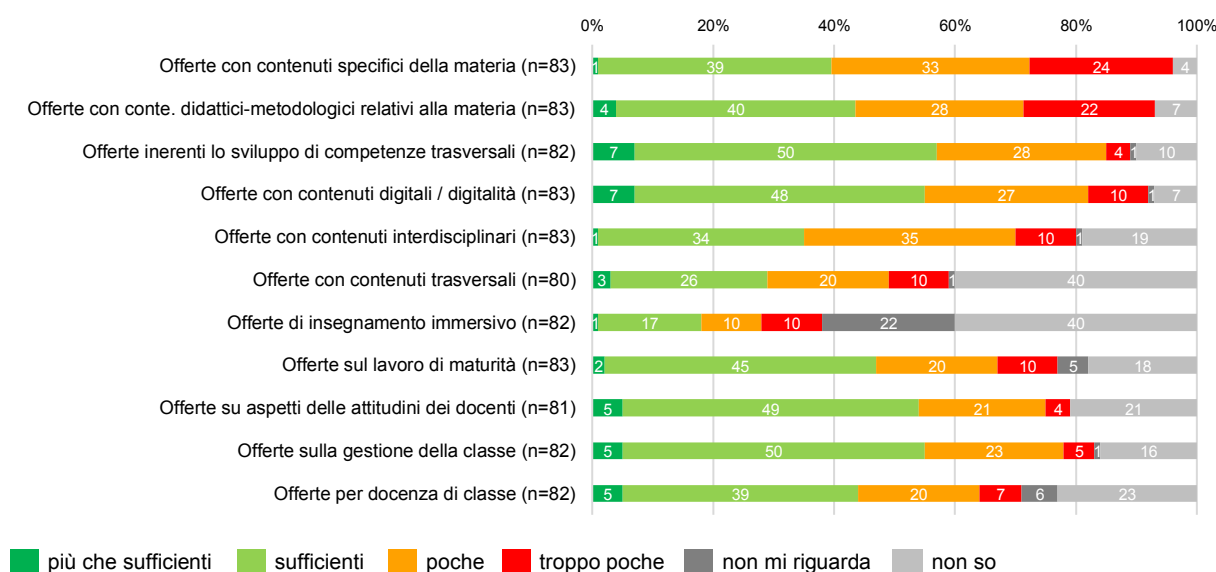


Figura 5: Offerte di formazione continua per contenuto - biologia (in percentuale)

Per quanto riguarda la biologia, le offerte di formazione su contenuti interdisciplinari (57%), su contenuti digitali/digitalità (55%), su aspetti del comportamento dei docenti (54%) e sulla gestione della classe (55%) sono disponibili in misura «più che sufficiente» o «sufficiente». Le offerte di formazione continua su contenuti specifici della materia (24%) e su contenuti didattico-metodologici (22%) sono «troppo poche».

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

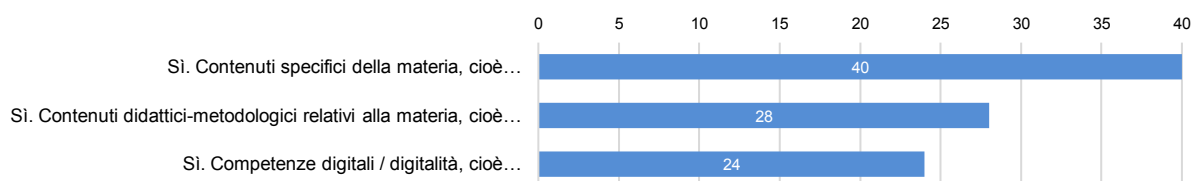


Figura 6: Desideri di contenuti specifici in futuro - biologia (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In biologia, 40 persone su 83 hanno dichiarato che in futuro vorrebbero offerte nell'area dei contenuti scientifici specifici per la materia. 28 persone desiderano contenuti didattici-metodici e 24 desiderano offerte riguardo alle competenze digitali/digitalità.

Nei campi a testo libero i docenti di biologia hanno menzionato il desiderio di formazioni continue sui complessi tematici della genetica (umana e non solo), della neurobiologia e, in generale, sugli ultimi sviluppi della ricerca e dell'insegnamento. Occasionalmente sono stati citati anche i settori della sostenibilità e dell'ecologia. In termini di didattica della materia, è emerso il bisogno di informazioni che possano essere implementate direttamente in classe e che abbiano una forte componente sperimentale. È stata altresì più volte sottolineata l'importanza di un maggiore legame tra formazione e pratica (per esempio sotto forma di tirocini).

Gli intervistati attribuiscono grande importanza all'aggiornamento professionale in campo digitale: è stato a riguardo formulato il bisogno di conoscenze di programmazione e di competenze applicative sia per programmi di carattere scientifico sia per strumenti generali (Teams, Moodle, ecc.). È stato altresì citato più volte il tema degli esami digitali.

3.3 Geografia

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

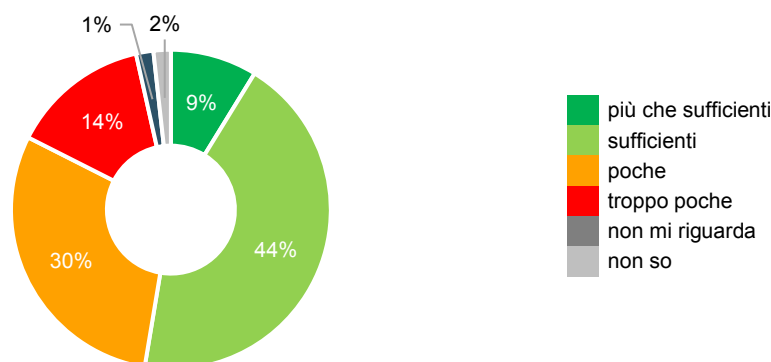


Figura 7: Offerta di formazione continua complessiva - geografia (n=57)

In geografia, il 53% degli intervistati ritiene che le opportunità di formazione continua che soddisfano le proprie aspettative ed esigenze siano «più che sufficienti» o «sufficienti». Il 44% ritiene che siano «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

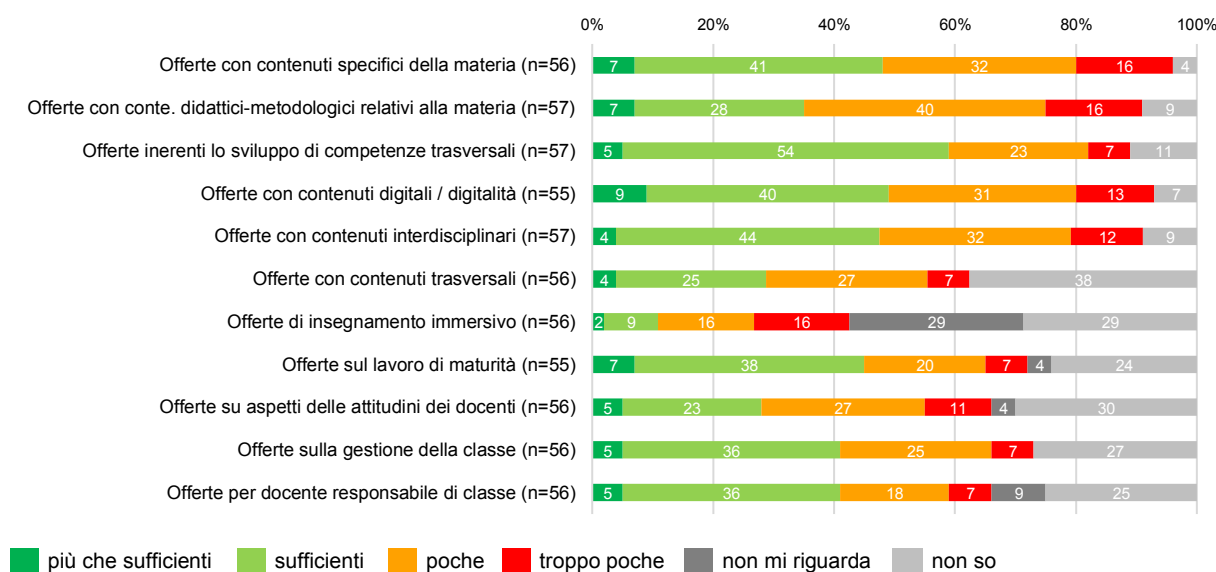


Figura 8: Offerte di formazione continua per contenuto - geografia (in percentuale)

In geografia, le offerte di formazione continua sui contenuti interdisciplinari (59%) e su contenuti digitali/digitalità (49%) appaiono disponibili in misura «più che sufficiente» o «sufficiente». Il 16% degli intervistati ritiene che siano «troppo poche» quelle relative a «offerte con contenuti specifici della materia», «offerte con contenuti didattici/metodologici» e «offerte per l'insegnamento in immersione».

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

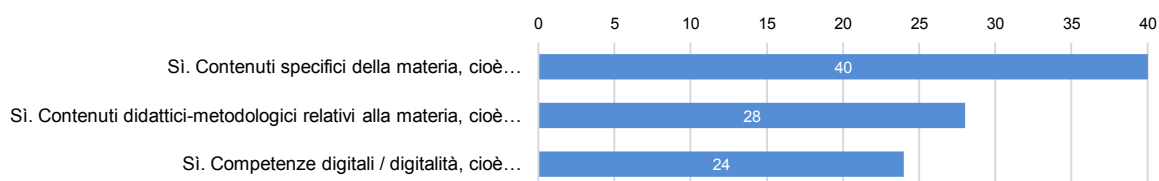


Figura 9: Desideri di contenuti specifici in futuro - geografia (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In geografia, 23 persone su 57 hanno dichiarato di desiderare in futuro offerte per contenuti specifici della materia. 22 persone desiderano offerte relative a contenuti didattici-metodici e 16 offerte nell'area delle competenze digitali/digitalità.

Nei campi a testo libero i docenti di geografia hanno sottolineato il bisogno di formazioni legate a temi di attualità – quali cambiamento climatico, sostenibilità, geografia fisica e sismologia. In molti casi sono stati citati temi che toccano in modo trasversale lo sviluppo sociale. In termini di didattica della materia, è stato sottolineato il bisogno che le formazioni continue abbiano un forte orientamento pratico. È stato anche sottolineato il bisogno di viaggi/escursioni con orientamento alla pratica, anche in relazione alla preparazione dei contenuti e al follow-up delle escursioni con la classe. Nella lista dei desideri compaiono altresì competenze didattiche specifiche della materia, quali metodi di insegnamento ludici e maggiore lavoro in laboratorio.

3.4 Inglese

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

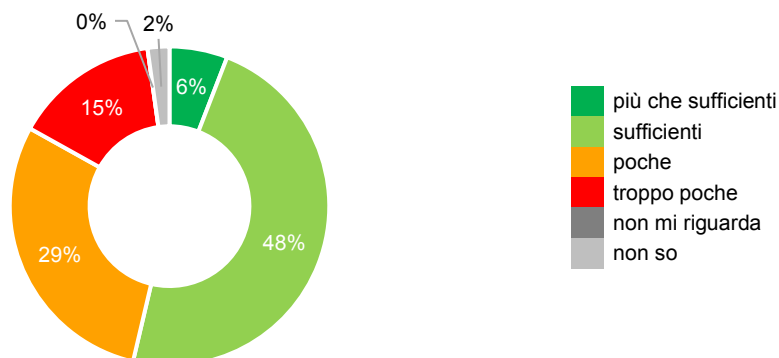


Figura 10: Offerta di formazione continua complessiva - inglese (n=136)

In inglese, poco più della metà degli intervistati (54%) ritiene che le offerte di formazione continua capaci di soddisfare le proprie aspettative ed esigenze siano «più che sufficienti» o «sufficienti». Il 44% ha dichiarato che sono «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

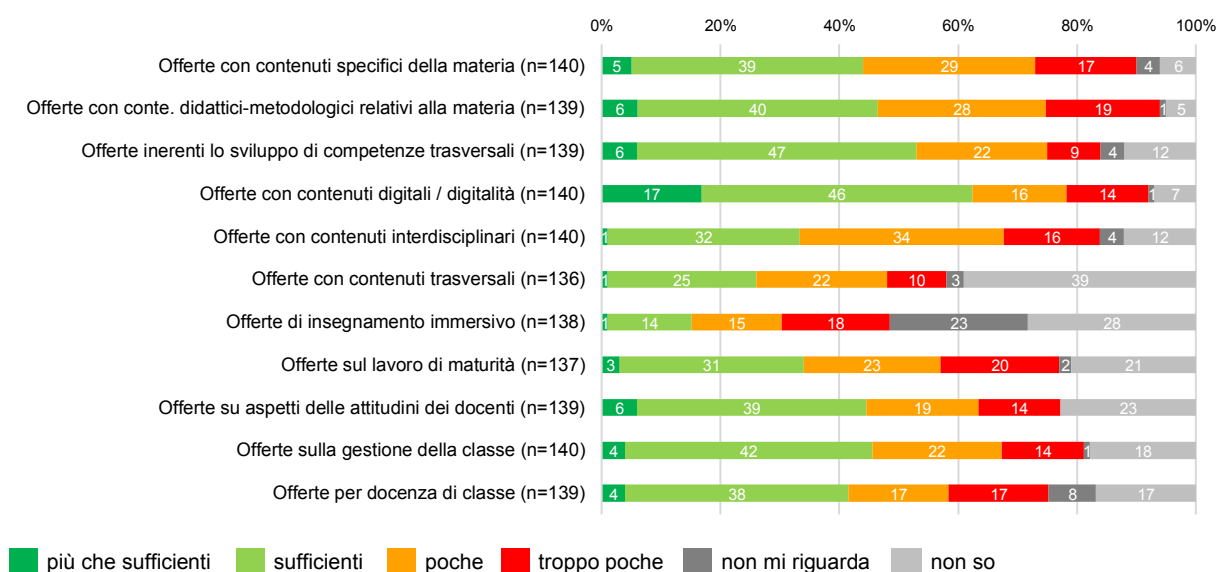


Figura 11: Offerte di formazione continua per contenuto - inglese (indicazioni in percentuale)

In inglese, le offerte formative relative a contenuti interdisciplinari (53%) e a contenuti digitali/digitalità (63%) sono disponibili in misura «più che sufficiente» o «sufficiente». Ci sono «troppo poche» offerte soprattutto in relazione al lavoro di maturità (20%).

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

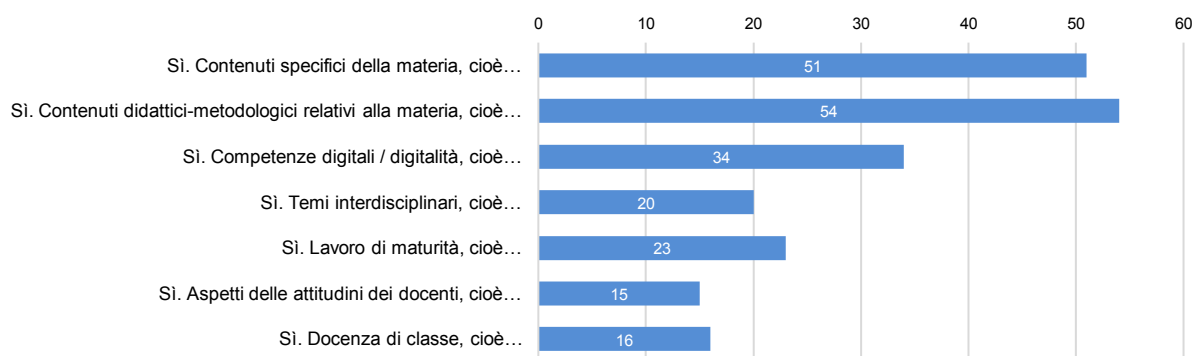


Figura 12: Desideri di contenuti specifici in futuro - inglese (in numeri assoluti, più risposte possibili)

54 persone su 140 della materia inglese hanno dichiarato di desiderare in futuro offerte nell'ambito dei contenuti didattico-metodici della materia. 51 persone desiderano contenuti specifici della materia. Sono state altresì citate formazioni relative a competenze digitali/digitalità, temi interdisciplinari, lavoro di maturità, aspetti del comportamento dei docenti e docente responsabile di classe.

I docenti di inglese che hanno risposto hanno fatto ampio uso dei **campi a testo libero**. Riguardo ai contenuti specifici della materia, è stato espresso più volte il desiderio di formazioni continue sulla letteratura contemporanea (nuove opere, nuovi autori). Spesso è stato espresso il bisogno che le formazioni siano strettamente correlate agli attuali contenuti della ricerca e dell'insegnamento universitario. In termini di didattica della materia, nei commenti spicca il tema dell'insegnamento immersivo. Sono auspiccate escursioni in paesi anglofoni (breve soggiorni) sia per l'aggiornamento sia per l'implementazione in classe. La rilevanza pratica (possibilità di implementazione in classe) della formazione continua è ritenuta migliorabile per contenuti e ricchezza di offerte. Viene inoltre menzionata la necessità di formazioni continue in grammatica.

La digitalità viene descritta come una sfida e un'opportunità. A questo proposito, sono auspiccate formazioni particolarmente legate alla pratica di insegnamento e, in generale, alle possibilità di sviluppo nelle aree del BYOD (bring your own device) e degli esami digitali. Diversi intervistati desidererebbero formazioni interdisciplinari con l'obiettivo di poter offrire unità didattiche in combinazione con altre materie (per esempio: inglese e storia, inglese ed economia e diritto).

In merito al lavoro di maturità, emerge il bisogno di comparabilità e di valutazione uniforme - e quindi di maggiore scambio tra i docenti.

Riguardo al rapporto con gli scolari, spicca il desiderio di maggiori formazioni sulla salute mentale, sul burn-out e sulla gestione dei colloqui difficili.

3.5 Spagnolo

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

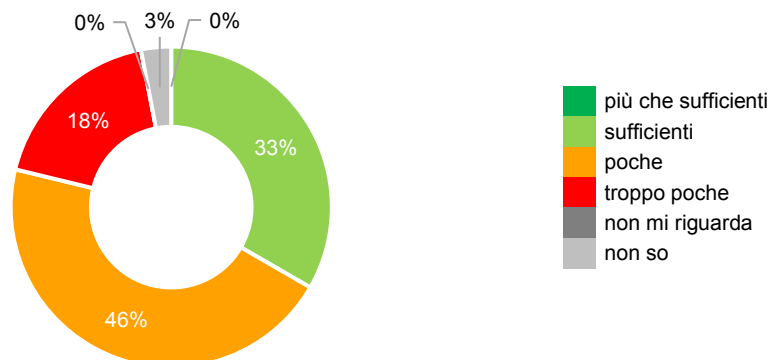


Figura 13: Offerta di formazione continua complessiva - spagnolo (n=33)

In spagnolo, il 64% ritiene che le offerte di formazione continua capaci di soddisfare le proprie aspettative ed esigenze siano «poche» o «troppo poche». Circa un terzo (33%) le valuta «sufficienti».

Offerte di formazione continua per contenuti

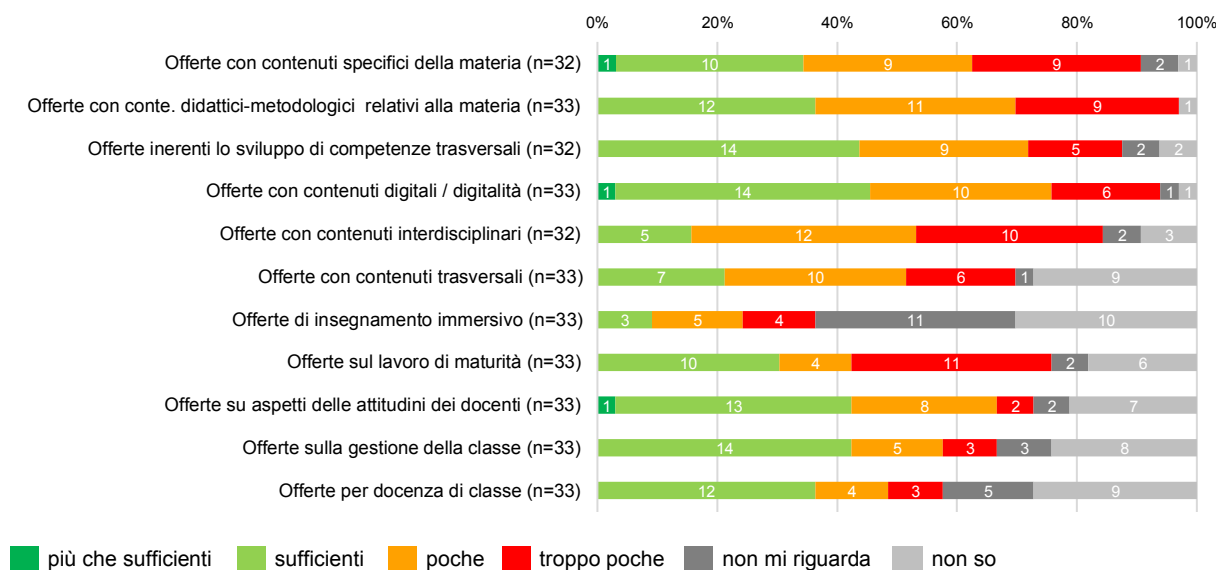


Figura 14: Offerte di formazione continua per contenuto - spagnolo (indicazioni in numeri assoluti)

Poiché lo spagnolo è una «materia di nicchia», il numero di partecipanti è piuttosto basso. Per questo motivo, la Figura 1 riporta le risposte in numeri assoluti. Esistono da «poche» a «troppo poche» offerte di formazione continua in spagnolo in merito a contenuti specifici della materia (n=18), contenuti didattico-metodici (n=20), contenuti digitali/digitalità (n=16), temi interdisciplinari (n=22), temi trasversali (n=16) e lavoro di maturità (n=15).

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

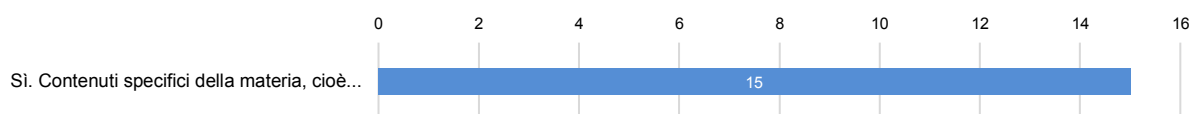


Figura 15: Desideri di contenuti specifici in futuro - spagnolo (in numeri assoluti, più risposte possibili)

15 docenti di spagnolo su 34 hanno indicato di desiderare in futuro offerte su contenuti specifici della materia.

In spagnolo, **i campi a testo libero** sono stati poco utilizzati. Le risposte indicano il desiderio di formazione su nuovi autori e opere (latinoamericane). Anche qui è comunque data grande importanza alla possibilità di implementare i contenuti in classe.

3.6 Lingue classiche (latino/greco)

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

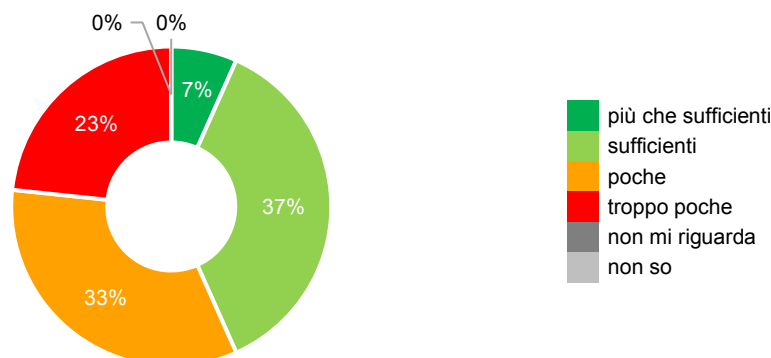


Figura 16: Offerta di formazione continua complessiva - lingue classiche (n=32)

Nelle lingue classiche, il 44% ritiene che le offerte di formazione continua capaci di soddisfare le proprie aspettative ed esigenze siano «più che sufficienti» o «sufficienti». Il 56% le valuta «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

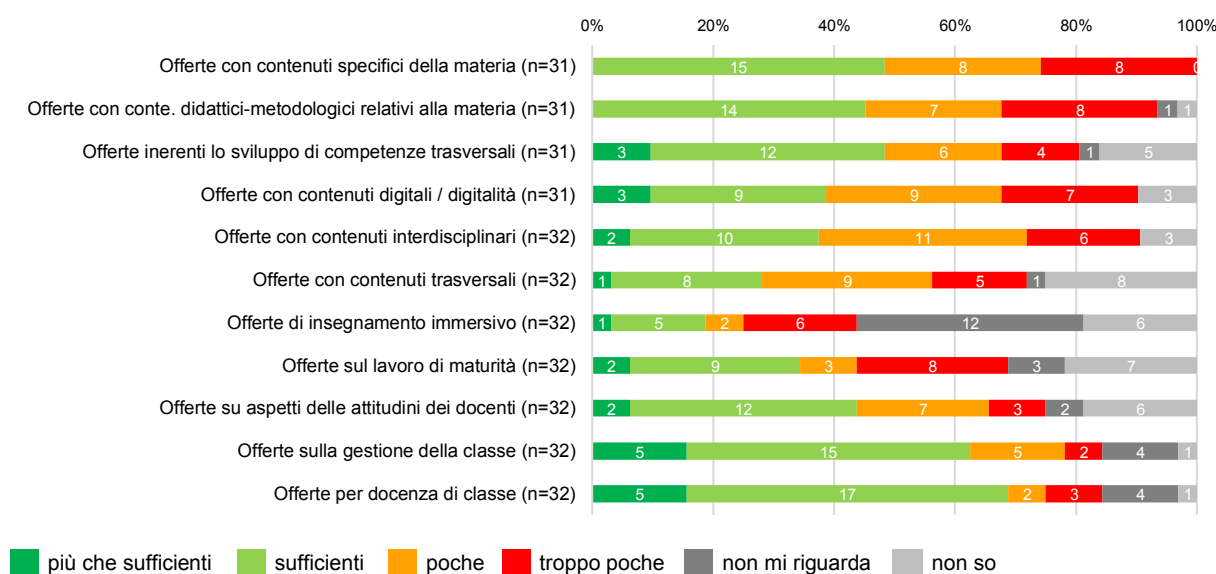


Figura 17: Offerte di formazione continua per contenuto - lingue classiche (in cifre assolute)

Poiché le lingue classiche sono una «materia di nicchia», il numero di partecipanti è piuttosto basso. Per questo motivo, la Figura 17 riporta le risposte in numeri assolute. Nelle lingue classiche, i corsi di formazione continua per la gestione della classe (n=20) e per i docenti responsabili di classe (n=22) sono «più che sufficienti» o «sufficienti». Ci sono «troppo poche» offerte per contenuti specifici della materia (n=8), contenuti didattici-metodici (n=8) e lavoro di maturità (n=8).

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?



Figura 18: Desideri di offerte di formazione continua in futuro (in numeri assoluti, più risposte possibili)

Nelle lingue classiche, 15 persone su 32 desiderano in futuro offerte di carattere didattico-metodico.

Nelle lingue classiche, **i campi a testo libero** risultano poco utilizzati. Riguardo a formazioni continue di carattere didattico, è stato più volte sottolineato il desiderio di nuove forme di insegnamento e strategie di apprendimento per l'acquisizione del vocabolario. Tra i possibili campi di sviluppo sono stati citati anche gli approcci trasversali tra diverse materie (per esempio: storia, economia e diritto, geografia). A livello strutturale, sono state più volte menzionate le condizioni quadro e il bisogno di nuove strategie di insegnamento per le materie con un numero di ore decrescente.

3.7 Filosofia

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

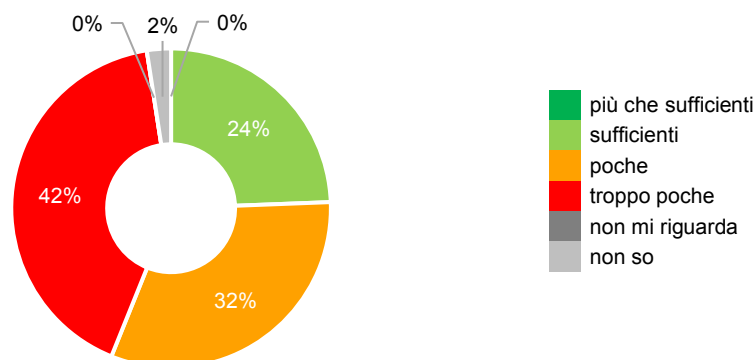


Figura 19: Offerta di formazione continua complessiva - filosofia (n=41)

In filosofia, il 24% ritiene che le offerte di formazione continua capaci di soddisfare le proprie aspettative ed esigenze siano «più che sufficienti» o «sufficienti». Il 74% le valuta «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

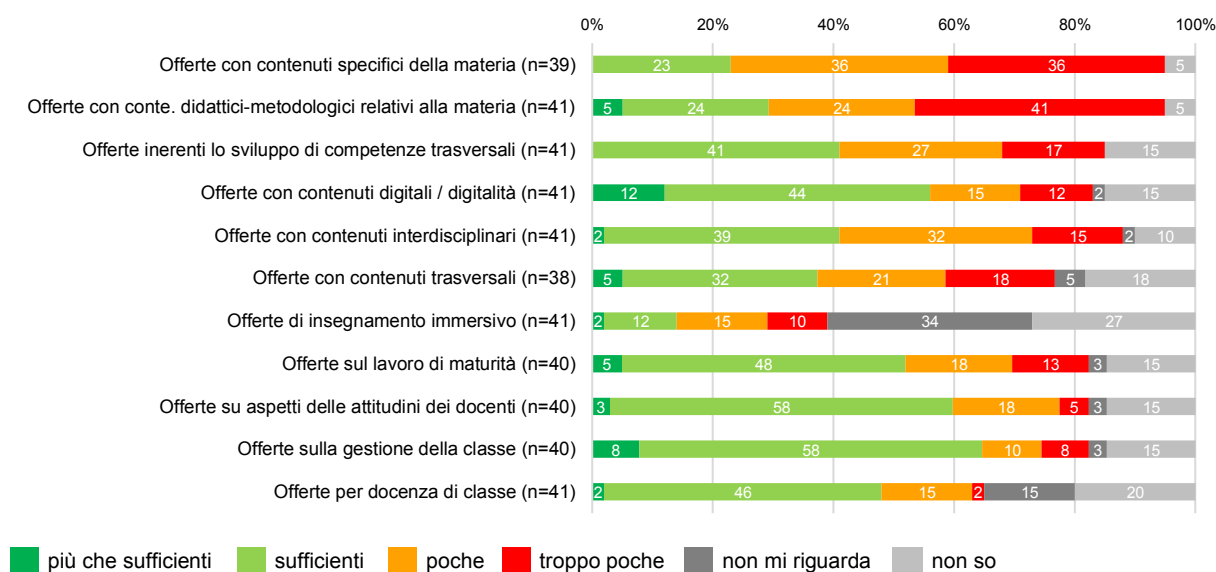


Figura 20: Offerte di formazione continua per contenuto - filosofia (in percentuale)

In filosofia, sono «più che sufficienti» o «sufficienti» le offerte relative a contenuti digitali (56%), lavoro di maturità (53%), comportamento dei docenti (61%) e gestione della classe (66%). Troppo poche offerte risultano disponibili per contenuti specifici della materia (36%) e contenuti metodici e didattici (41%).

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

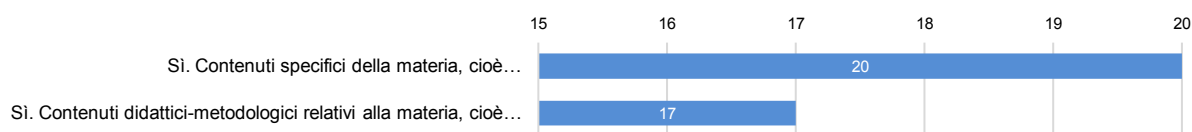


Figura 21: Desideri di contenuti specifici in futuro - filosofia (in numeri assoluti, più risposte possibili)

In filosofia, 20 persone su 41 hanno indicato di desiderare in futuro offerte relative a contenuti specifici della materia. 17 desiderano offerte di carattere didattico-metodico.

Nei campi a testo libero, i docenti di filosofia hanno indicato una grande necessità di formazione continua specifica, tra l'altro riguardo a: relazioni di genere, filosofia politica, post-colonialismo, attuali discussioni filosofiche extra-europee, ecc. Si critica che in genere l'offerta di formazioni su contenuti specifici della materia è molto modesta. Riguardo alla didattica, è stata espressa la necessità di informazioni di metodica orientate alla pratica che possano essere utilizzate direttamente in classe. Si rileva una carenza per quanto riguarda l'integrazione del lavoro di progetto. L'uso del BYOD (bring your own device) e di strumenti di rappresentazione visiva, così come l'importanza dell'intelligenza artificiale nelle scienze umane, sono stati menzionati in singoli casi.

3.8 Arti visive

Ci sono sufficienti offerte di formazione continua capaci di soddisfare le sue aspettative ed esigenze?

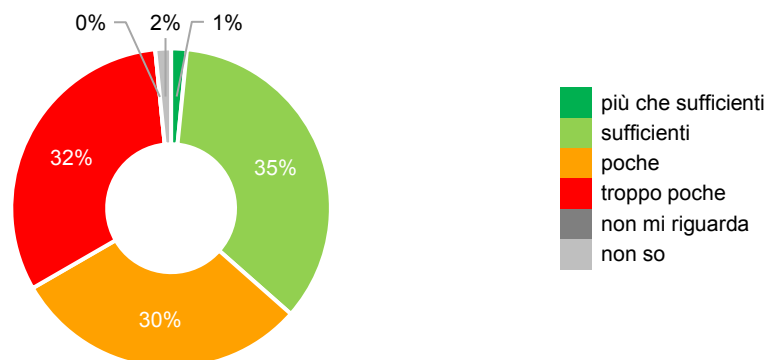


Figura 22: Offerta di formazione continua complessiva - arti figurative (n=65)

Nelle arti figurative, il 36% ritiene che le offerte di formazione continua capaci di soddisfare le proprie aspettative ed esigenze siano «più che sufficienti» o «sufficienti». Il 62% ritiene che siano «poche» o «troppo poche».

Offerte di formazione continua per contenuti

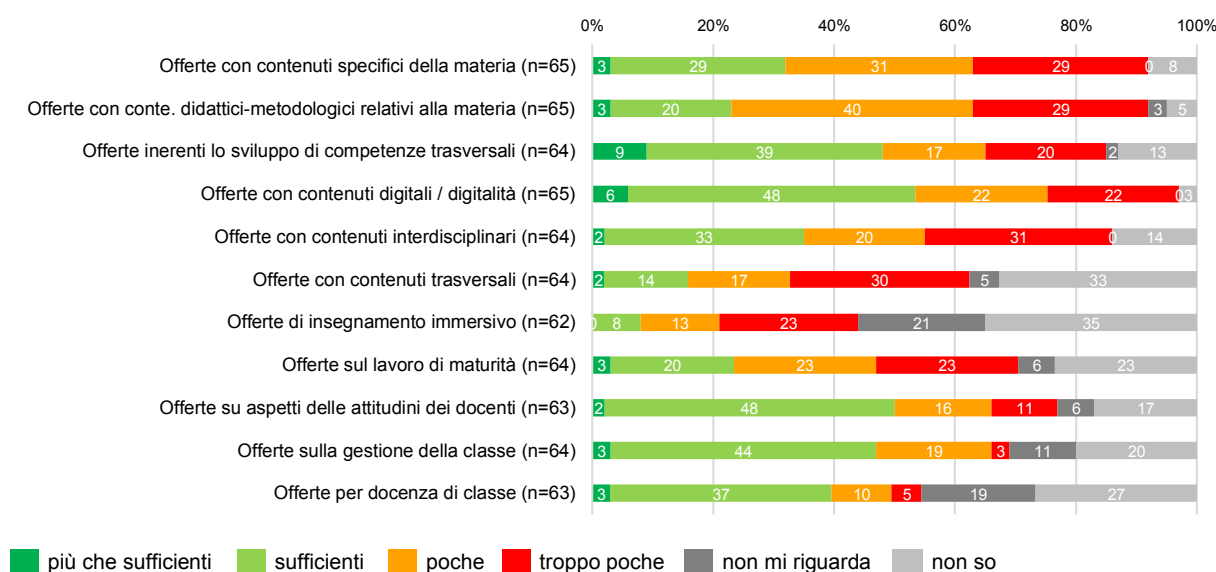


Figura 23: Offerte di formazione continua per contenuto - arti figurative (in percentuale)

Nelle arti figurative, sono disponibili offerte di formazione continua «più che sufficienti» o «sufficienti» su contenuti digitali (54%) e comportamento dei docenti (50%). Troppo poche offerte sono disponibili per i seguenti contenuti: contenuti specifici della materia (29%), contenuti didattico-metodici (29%), contenuti interdisciplinari (31%) e contenuti trasversali (30%).

Quali contenuti specifici sarebbero in futuro di suo particolare interesse?

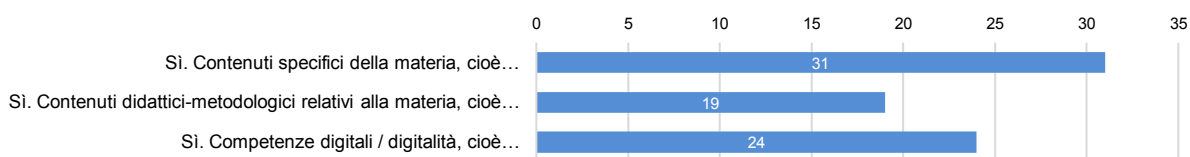


Figura 24: Desideri di offerte di formazione continua in futuro - arti figurative (in numeri assoluti, più risposte possibili)

Nelle arti figurative, 31 persone su 65 hanno indicato di desiderare in futuro offerte relative a contenuti specifici della materia, 19 hanno indicato di desiderare offerte di carattere didattico-metodico e 24 nell'ambito delle competenze digitali.

Nei campi a testo libero i docenti di arti figurative hanno espresso il desiderio di avere una gamma più ampia di corsi di formazione continua su argomenti quali scienza e analisi dell'immagine, comunicazione visiva e divulgazione. Per quanto riguarda la didattica, i commenti sono estremamente ampi. Si nota in ogni caso come venga attribuita grande importanza all'acquisizione di competenze in varie tecniche (colore, stampa, 3D, ceramica, ecc.). In merito alla digitalità, è stato più volte menzionato il bisogno di formazioni sui pacchetti software specifici per la materia (Adobe). Sono stati altresì menzionati i temi algoritmi, intelligenza artificiale e programmazione/coding.

3.9 Offerte per docenti con funzioni speciali e quadri scolastici

Offerte di formazione continua per contenuti

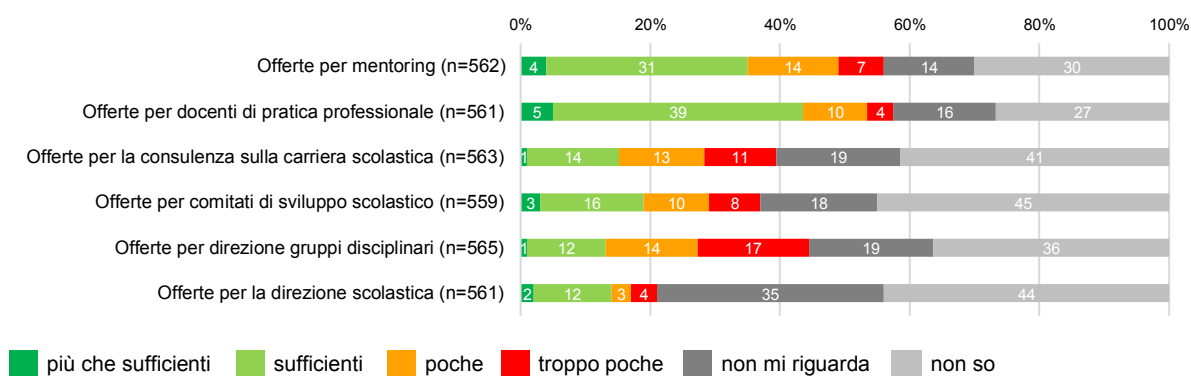


Figura 25: Offerte di formazione continua per contenuto per docenti con funzioni speciali e quadri scolastici (in percentuale)

Nella figura si nota anzitutto che le offerte rivolte ai capigruppo disciplinari siano «poche» o «troppo poche». Spicca altresì l'alta percentuale di risposte «non so» (dal 27% al 45%) e «non mi riguarda» (dal 27% al 45%). Ciò si deve al fatto che a queste domande hanno potuto rispondere anche docenti senza funzioni speciali o di direzione.

4. Condizioni quadro per la formazione continua

4.1 Importanza attribuita alla formazione continua nella scuola

Quanto spesso nella sua scuola è affrontato il tema della sua formazione continua?

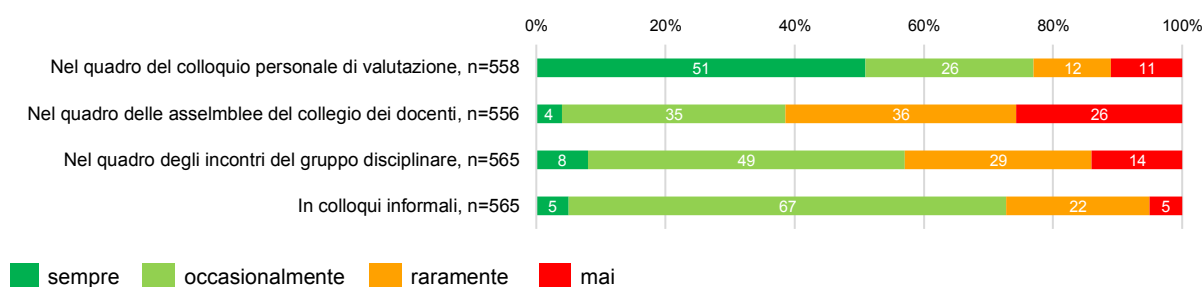


Figura 26: Importanza attribuita alla formazione continua (indicazioni in percentuale)

Più della metà degli intervistati (51%) afferma che il tema della formazione continua personale viene affrontato «sempre» durante il colloquio personale di valutazione. Secondo il 23%, il tema viene invece menzionato raramente o niente affatto durante il colloquio di collaboratrici e collaboratori. Secondo il 62% degli intervistati, la formazione continua personale viene tematizzata raramente o niente affatto nel collegio dei docenti. Viene invece discussa «sempre» o «occasionalmente» nel quadro degli incontri del gruppo disciplinare (57%) e nei colloqui informali (72%).

Motivi che impediscono la partecipazione a una formazione continua:

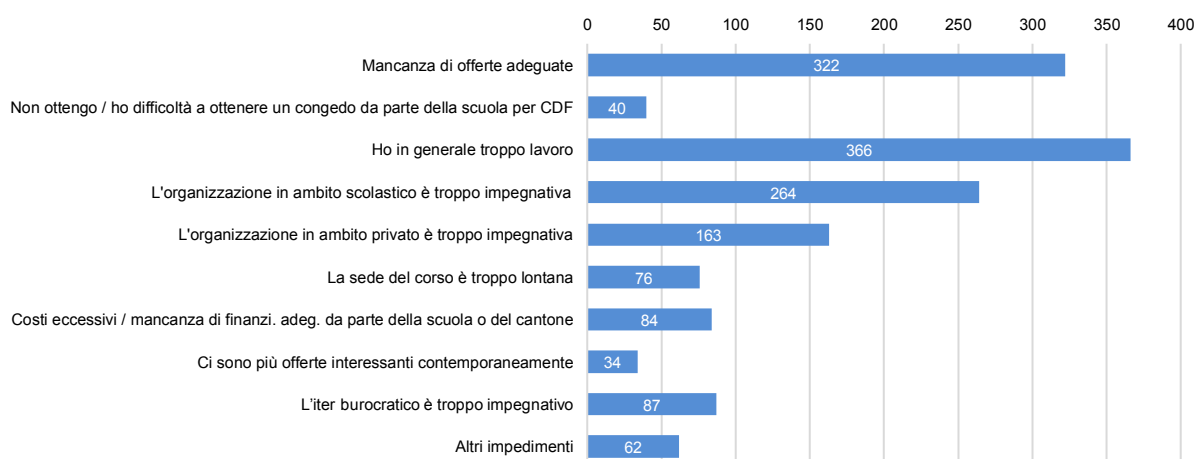


Figura 27: Motivi che impediscono la partecipazione a una formazione continua (più risposte possibili), 1498 risposte

La figura 27 riporta i motivi per cui gli intervistati hanno dichiarato di non potere partecipare a corsi di formazione continua. Quello più frequentemente menzionato, è l'eccessivo carico di lavoro professionale (n=366); segue la mancanza di offerte adeguate (n=322). Il troppo lavoro organizzativo nella scuola è stato menzionato 264 volte e gli impegni privati sono stati citati 163 volte. 87 volte viene citato l'impegno amministrativo troppo oneroso (procedura d'iscrizione, richiesta della necessaria autorizzazione, finanziamento ecc.)

Il campo a testo libero «Altro» è stato spesso utilizzato per sottolineare il feedback già fornito nelle domande a risposta chiusa e per dettagliarlo con commenti personali (esperienze personali).

La ragione più frequentemente citata è la programmazione «sfavorevole» dei corsi. È possibile individuare due gruppi di intervistati: un primo gruppo preferirebbe frequentare corsi di formazione durante il tempo libero o le vacanze; un secondo gruppo li frequenterebbe se si tenessero durante l'orario scolastico (in tale caso la scuola dovrebbe offrire misure di supporto organizzativo adeguate).

Come ulteriori motivi d'impedimento si citano anche la qualità insoddisfacente di formazioni continue frequentate in passato e i rapporti negativi concernenti singole offerte. Alcuni intervistati lamentano la quasi impossibilità di frequentare formazioni all'estero, siccome spesso sono (più) supportate. Circa il 20% delle 65 persone che hanno risposto alla domanda dichiara esplicitamente di non vedere alcun ostacolo alla partecipazione a corsi di formazione continua.

Si sente sostenuto da parte della direzione scolastica in merito ai suoi bisogni formativi?

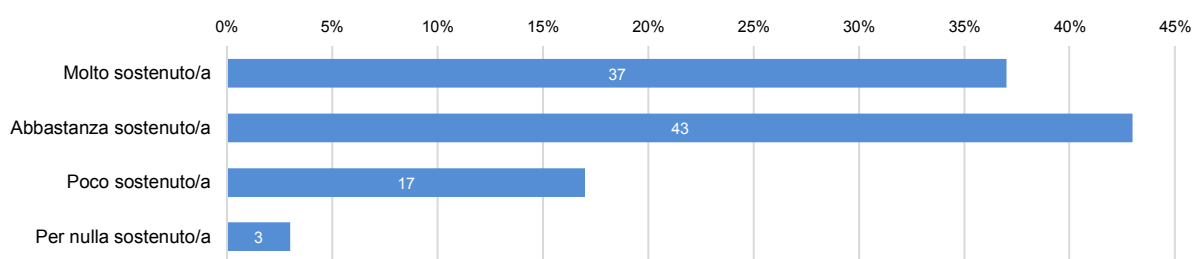


Figura 28: Sostegno da parte della direzione scolastica (in percentuale), n=565

L'80% degli intervistati si sente da molto ad abbastanza sostenuto/a dalla direzione della scuola in merito ai propri bisogni di formazione continua. 20% si sente poco o per nulla supportato dalla direzione scolastica..

4.2 Condizioni quadro finanziarie

La sua scuola partecipa ai costi per i corsi di formazione?

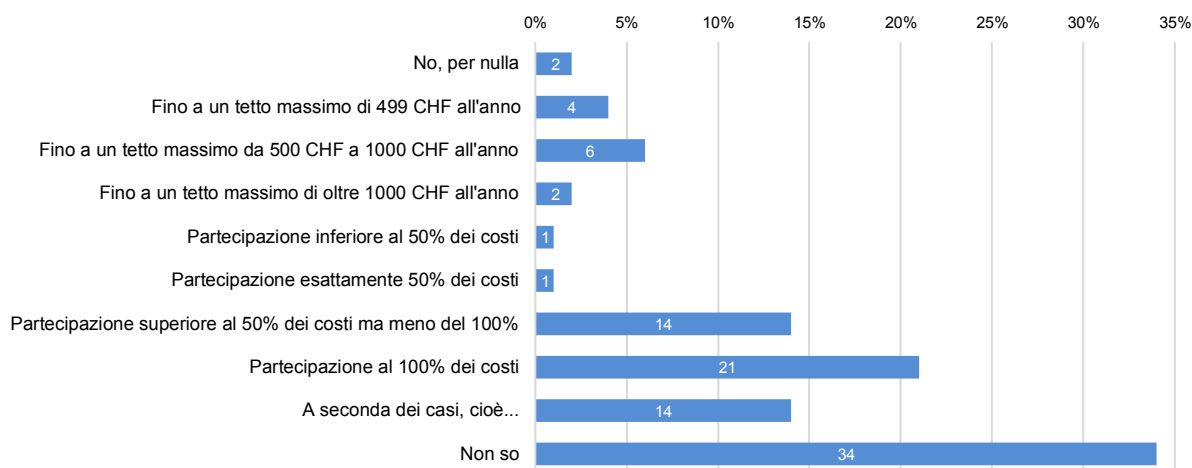


Figura 29: Partecipazione della scuola ai costi per i corsi di formazione (in percentuale), n=566

Il 34% degli intervistati non sa in quale misura la propria scuola contribuisca ai costi dei corsi di formazione. Poco più di un quinto (21%) dichiara che la scuola copre il 100% dei costi. Il 14% ha indicato una percentuale di contributo superiore al 50% ma inferiore al 100%. Il 14% ha fornito la risposta «A seconda dei casi». Gli accordi individuali menzionati sono stati, per esempio, che la scuola copre la totalità dei costi, che la copertura dei costi dipende dalla rilevanza della formazione per la materia in-segnata, che la copertura dei costi dipende dalle richieste di formazione già approvate o che non c'è accordo e che il tema viene discusso ogni volta personalmente con la direzione.

La sua scuola partecipa ai costi di viaggio connessi ai corsi di formazione?

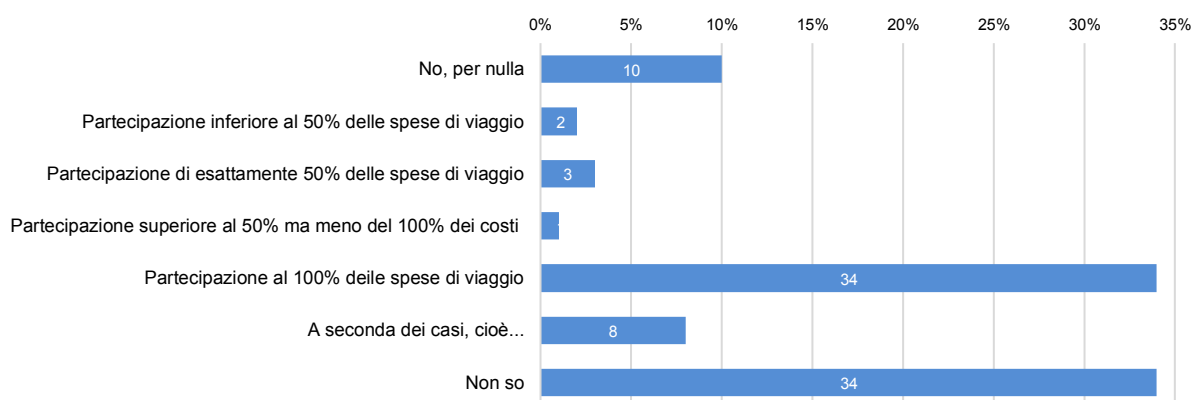


Figura 30: Partecipazione della scuola ai costi di viaggio (in percentuale), n=567

Il 34% degli intervistati ha dichiarato di non sapere in che misura la scuola contribuisca ai costi di viaggio; la stessa percentuale ha risposto che le copre al 100%. Il 10% ha dichiarato che la scuola non contribuisce affatto alle spese di viaggio.

La sua scuola partecipa ai costi di vitto e alloggio connessi ai corsi di formazione?

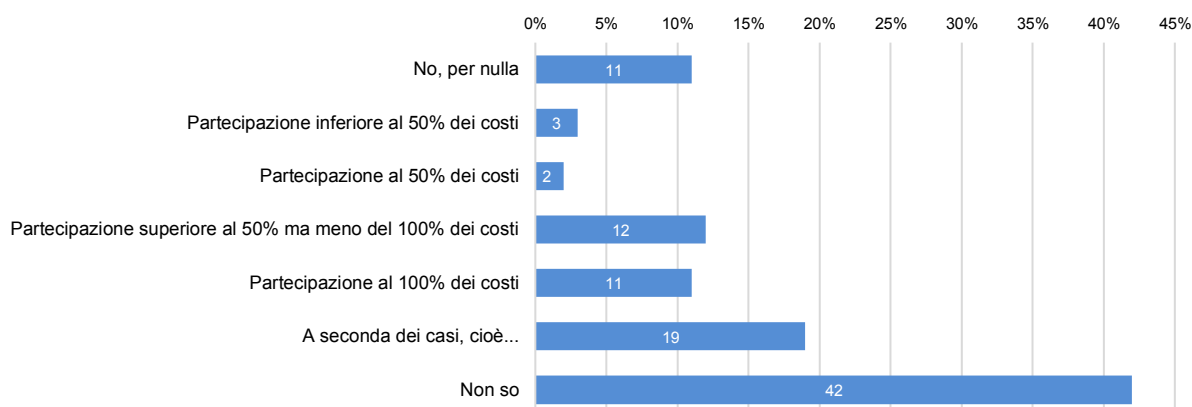


Figura 31: Partecipazione della scuola ai costi di vitto e alloggio, n=568

Il 42% dei partecipanti non sa in che misura la scuola contribuisca alle spese di vitto e alloggio. Il 19% ha dichiarato che nella propria scuola si applicano regolamenti individuali. Spesso è stato indicato che esiste un importo fisso per pasto o per giorno. Secondo alcune dichiarazioni, l'alloggio è solitamente coperto al 100%. È stato inoltre dichiarato che il contributo per vitto e alloggio dipende dalla durata della formazione.

Il 12% dei partecipanti ha dichiarato che la scuola contribuisce alle spese con una quota superiore al 50%, ma inferiore al 100%.

4.3 Condizioni quadro organizzative

Presso la mia scuola, per la frequenza di un corso di formazione continua valgono le seguenti condizioni quadro organizzative:

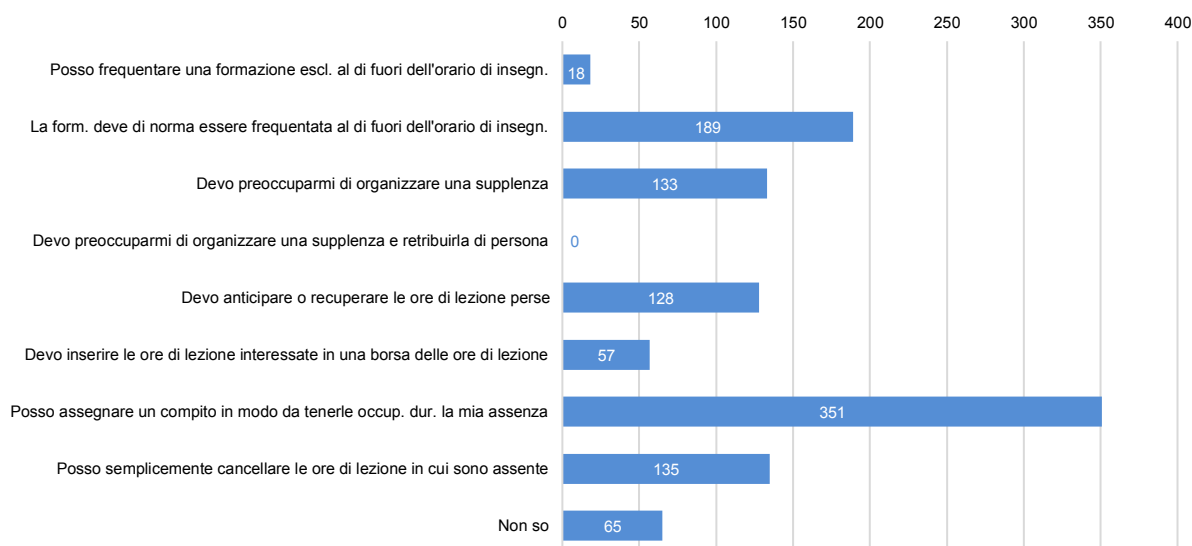


Figura 32: Condizioni quadro organizzative (più risposte possibili), 1076 risposte

La risposta più frequente (n=351) è stata che il docente, durante le assenze dovute alla partecipazione ad un corso di formazione, può assegnare alle proprie classi un compito. La seconda risposta più frequente (n=189) è stata che la formazione deve avvenire di solito durante l'orario extra-scolastico. 135 partecipanti hanno dichiarato di essere autorizzati a far cadere le proprie lezioni, mentre 133 partecipanti devono organizzarsi per trovare un supplente. 128 partecipanti hanno dichiarato di dovere recuperare le lezioni non svolte.

5. Ricerca di offerte di formazione continua

5.1 Canali di informazione

Quanto sono utili i seguenti canali di informazione per la ricerca di offerte di formazione continua?

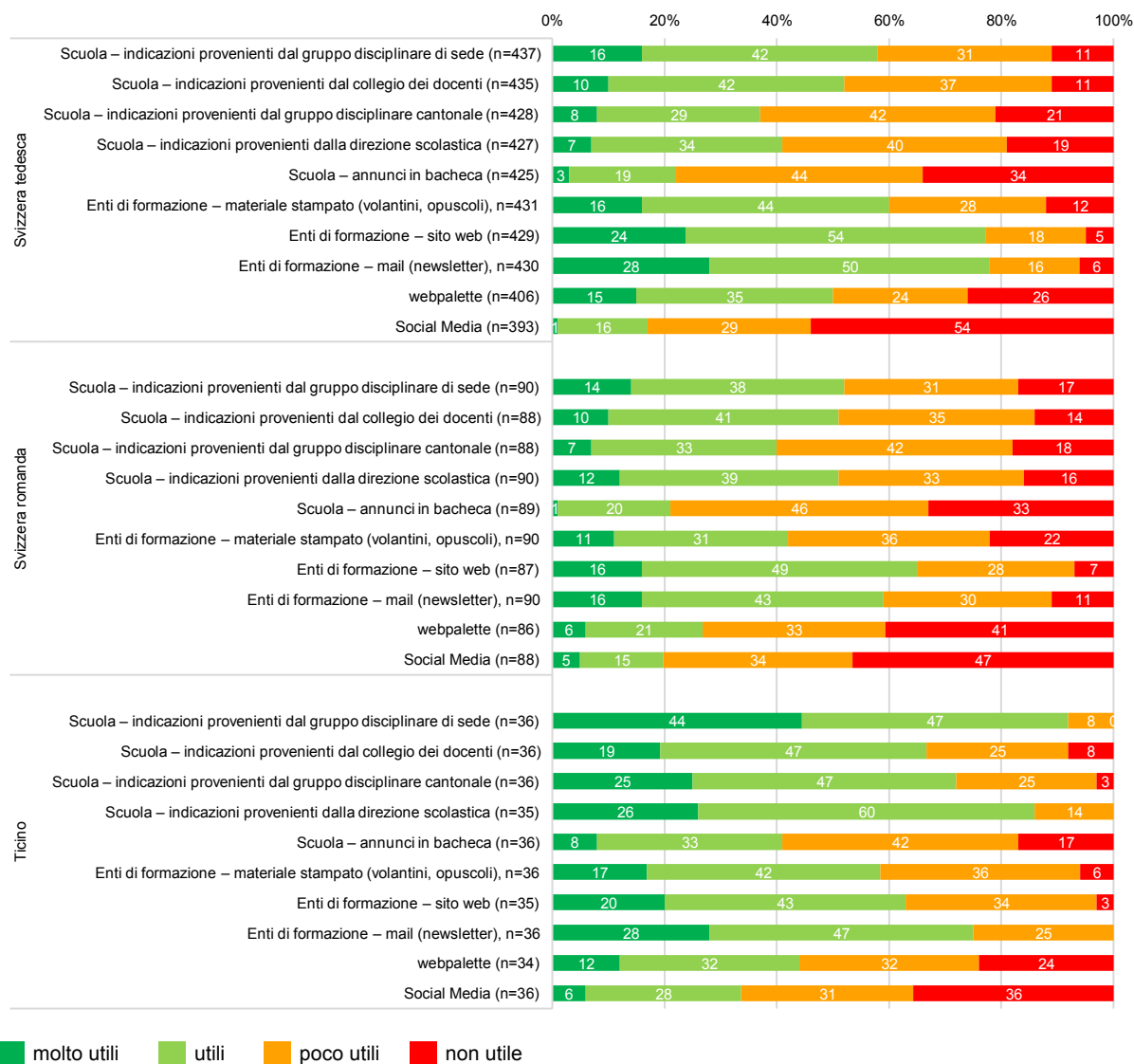


Figura 33: Canali di informazione (in percentuale)

Nelle scuole di lingua tedesca, come pure in quelle di lingua francofona, vengono percepiti come (molto) utili i canali «Enti di formazione – pagine web» ed «Enti di formazione – mail (newsletter)». Nelle scuole di lingua italiana il canale più utile è risultato essere «Scuola – indicazioni provenienti dal gruppo disciplinare interno» (da «molto utile» a «utile»).

Nelle scuole di lingua tedesca sono percepiti come «poco utili» o «inutili» i canali «Social Media» (83%) e «Scuola – annunci in bacheca» (78%). Il quadro è simile nelle scuole francofone. Nelle scuole di lingua italiana, viene percepito come «poco utile» o «inutile» soprattutto il canale «Social Media» (67%).

5.2 Sostegno nella ricerca di offerte di formazione continua

Quale delle seguenti misure potrebbe semplificare la ricerca di offerte di formazione continua?

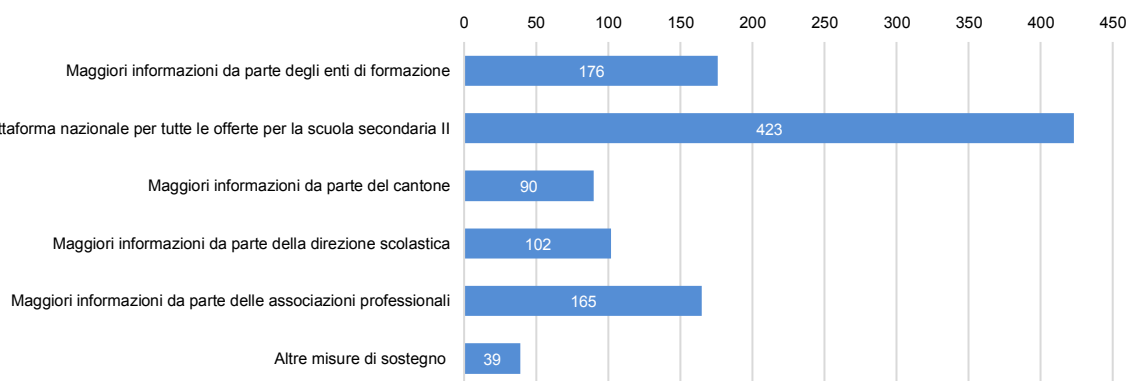


Figura 34: Sostegno nella ricerca (più risposte possibili), 995 risposte

La risposta più frequente è stata una piattaforma nazionale per tutti i corsi di formazione continua a livello di scuola secondaria II (n=423). Al secondo posto (n=176) sono state menzionate maggiori informazioni da parte degli enti che offrono corsi di formazione. 165 persone hanno dichiarato che troverebbero utili maggiori informazioni da parte delle associazioni professionali. 39 persone hanno risposto «Altro», fornendo poi maggiori dettagli nel campo a testo libero.

Con una certa frequenza gli intervistati hanno dichiarato di non avere bisogno di ulteriori misure di supporto. In casi singoli è stato formulato l'auspicio di una newsletter personalizzata a cadenza semestrale con la presentazione delle offerte prossimamente disponibili. È stata altresì suggerita una maggiore diffusione delle informazioni all'interno dei gruppi disciplinari sia cantonali sia delle singole scuole. Infine, è stato espresso il bisogno di sistemi di raccomandazioni (tramite testimonial, scambi di informazioni tra colleghi, valutazione della qualità).

6. Formati della formazione continua

Quali formati frequenta più volentieri?

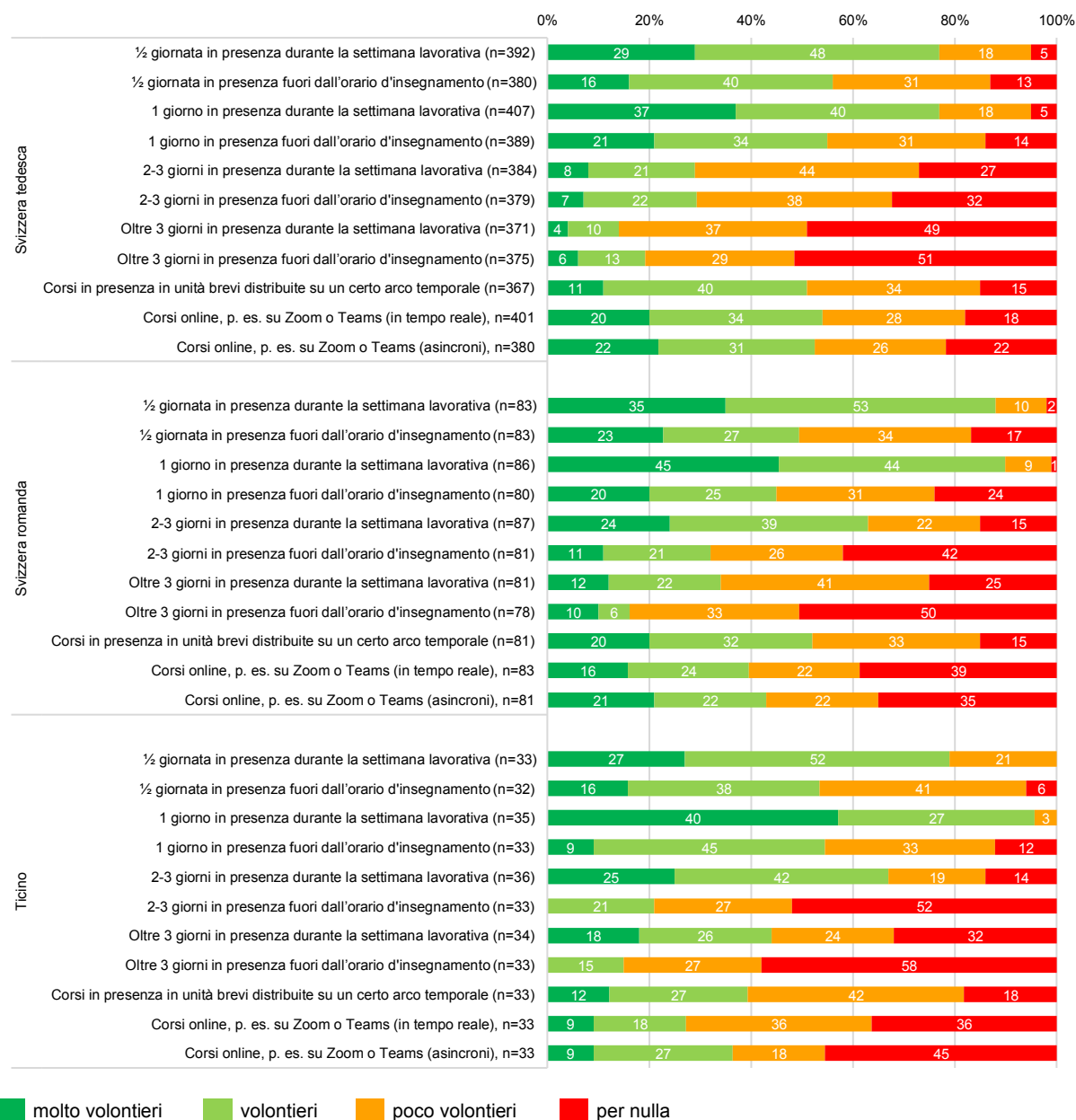


Figura 35: Formato della formazione continua (in percentuale)

In tutte le regioni linguistiche, più della metà degli intervistati ha riposto «molto volentieri» o «volentieri» in merito ai formati di ½ giornata in presenza durante la settimana lavorativa (DE: 77%, FR: 88%, IT: 79%) e di 1 giornata in presenza durante la settimana lavorativa (DE: 77%, FR: 89%, IT: 67%). Per quanto riguarda gli eventi formativi di oltre 3 giorni in presenza durante la settimana lavorativa, la risposta più frequente è stata «molto malvolentieri» in tutte le regioni linguistiche (DE: 51%, FR: 50%, IT: 58%).

Quanto tempo è disposto a impiegare per gli spostamenti?

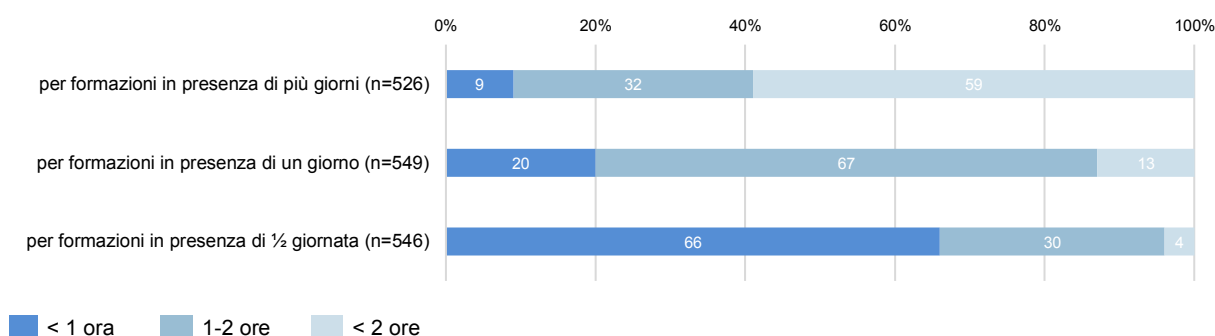


Figura 36: Tempo per gli spostamenti (in percentuale)

Per formazioni in presenza estese su più giorni, il 59% degli intervistati si è dichiarato disposto ad affrontare spostamenti di oltre 2 ore, mentre poco meno di un terzo (32%) ha scelto la risposta «1-2 ore». Per formazioni in presenza di un giorno la risposta più frequente è stata «1-2 ore» (67%). Per formazioni di mezza giornata la risposta più frequente (66%) è stata «meno di un'ora», mentre il 30% si è dichiarato disposto ad effettuare spostamenti di 1-2 ore.

7. Esperienze con formazioni continue frequentate

7.1 Impatto della formazione

Come valuta l'impatto dei corsi di formazione continua frequentati nei seguenti ambiti?

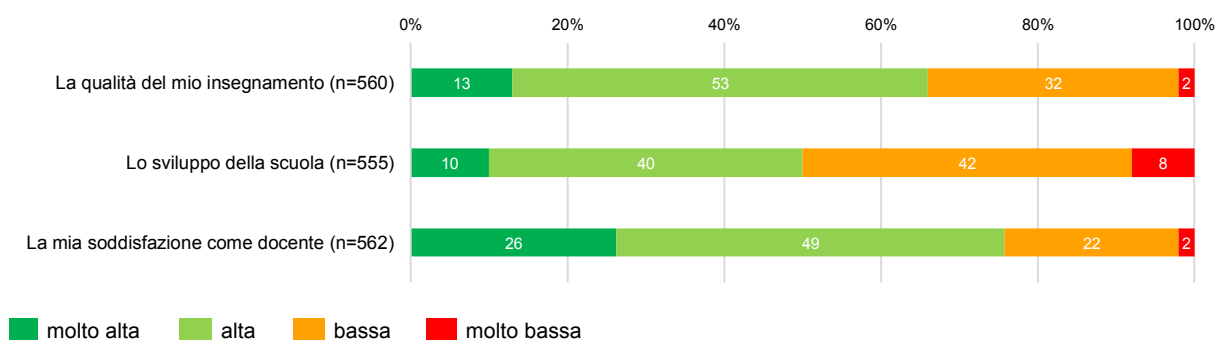


Figura 37: Effetti della formazione continua (in percentuale)

Circa due terzi (66%) ritengono che la formazione continua abbia un effetto grande o molto grande sul proprio insegnamento. Esattamente la metà ritiene che l'impatto sullo sviluppo della scuola sia grande o molto grande. Esattamente tre quarti (75%) dei partecipanti ritengono infine che l'effetto della formazione continua sulla propria soddisfazione come docenti sia grande o molto grande.

7.2 Enti erogatori

Quali attività di formazione, sia interne alla sua scuola sia esterne, ha frequentato negli ultimi due anni?

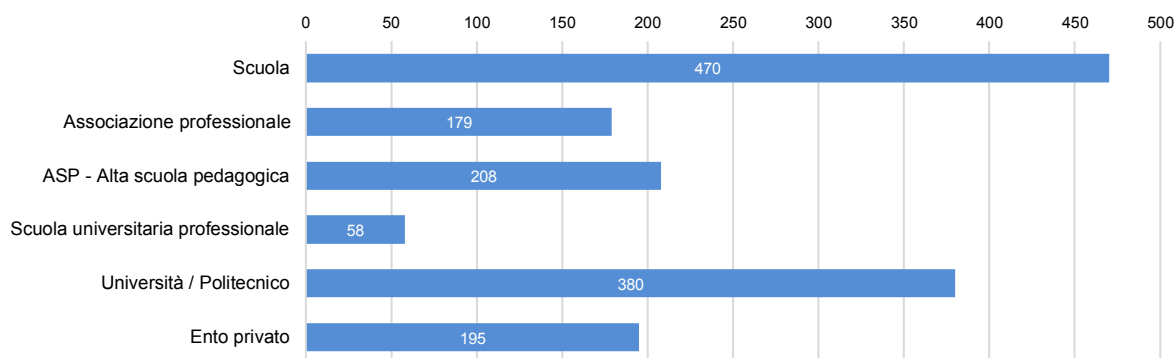


Figura 38: Enti erogatori (in cifre assolute)

Negli ultimi due anni, il maggior numero di corsi di formazione è stato frequentato presso la propria scuola (n=470). Seguono i corsi di formazione seguiti presso università o politecnici (n=380). Rispetto agli altri enti erogatori, risultano poco frequentati i corsi di formazione continua offerti dalle scuole universitarie professionali (n=58).

7.3 Qualità delle formazioni frequentate

Qualità delle formazioni frequentate (in tutta la Svizzera)

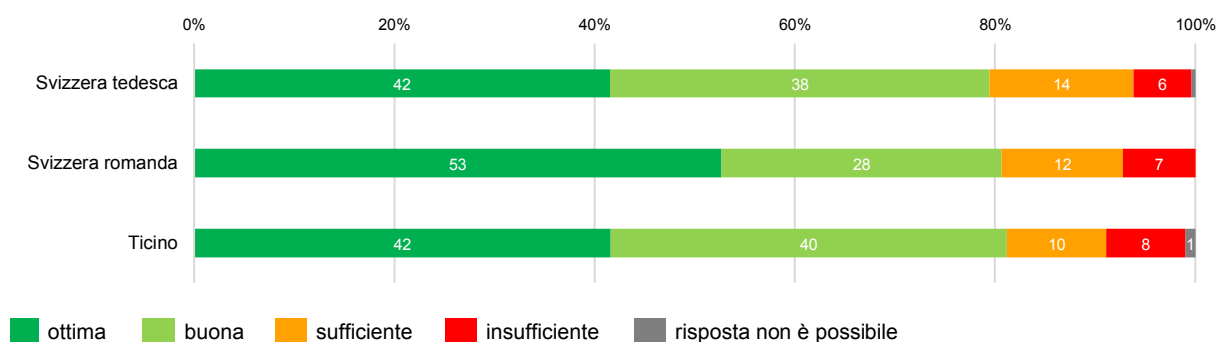


Figura 39: Qualità delle formazioni frequentate (in percentuale)

L'80% dei partecipanti al sondaggio nella Svizzera tedesca, l'81% nella Svizzera francese e l'83% nella Svizzera italiana giudicano la qualità delle formazioni continue frequentate da «molto buona» a «buona». Dal 10% al 14% dei partecipanti – analizzati per regione linguistica – ha ritenuto la formazione soddisfacente.

Qualità delle formazioni frequentate per ente erogatore

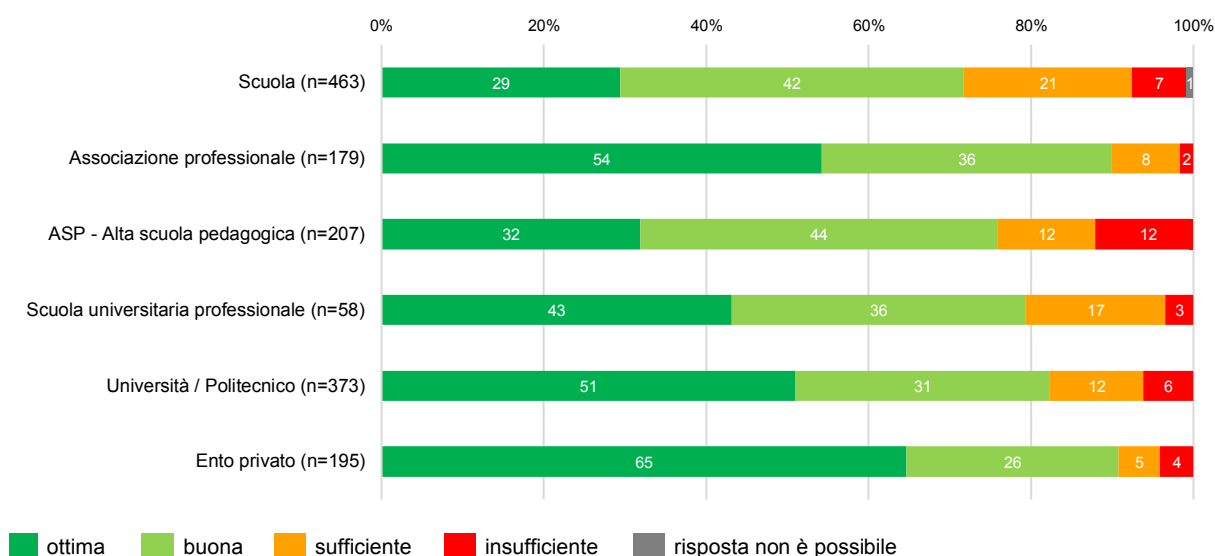


Figura 40: Qualità delle formazioni frequentate per ente erogatore (n=1475 risposte)

Analizzando la qualità della formazione continua per ente erogatore, si nota che tutte le istituzioni godono di una valutazione costantemente positiva. Colpisce in particolare l'alta percentuale di valutazioni da «molto buono» a «buono» per enti privati con il 91% e per le associazioni con il 90%. La qualità della formazione continua interna alla scuola è stata giudicata da «sufficiente» a «insufficiente» dal 28% degli intervistati.

87 persone hanno utilizzato il **campo di testo aperto** «Commenti aggiuntivi sulle formazioni frequentate», fornendo risposte particolarmente diversificate. La maggioranza dei commenti ha sottolineato la particolare situazione venutasi a creare a causa della pandemia: con una diminuzione del numero di corsi di formazione offerti, spesso tenuti online e dai contenuti diversi dal solito. Oltre a ciò, le formazioni presentavano contenuti più interdisciplinari e meno mirati alla trasmissione di nozioni specifiche o didattiche della materia. È stato deplorato il fatto che le esigenze individuali siano state prese in minore considerazione, in particolare riguardo alla scelta dei contenuti della formazione continua. La maggioranza dei commenti è stata tuttavia positiva, e solamente in casi isolati si sono formulate critiche alla qualità.

Si sono svolte con maggiore frequenza formazioni legate alla digitalizzazione, per esempio su competenze applicative per software e hardware nonché, occasionalmente, sull'impiego didattico e metodico di strumenti di lavoro digitali (BYOD, software, cloud, SMS, ecc.). Queste formazioni sono state in parte valutate criticamente in merito sia alla loro qualità sia all'implementabilità delle nuove conoscenze in classe.

Spesso è stata sottolineata la scarsa rilevanza pratica e la difficoltà dell'impiego in classe (a livello secondario II) delle formazioni frequentate. Anche l'organizzazione temporale è stata ripetutamente menzionata: da un lato, le formazioni di lunga durata sono ritenute di grande utilità personale; dall'altro, si sono apprezzati i formati brevi (1-4 ore) altamente focalizzati e dall'elevato orientamento pratico.

Infine, sono stati più volte citati i grandi benefici e l'alta motivazione personale per la formazione individuale (per esempio viaggiare, visitare qualcosa, leggere).

Campo a testo libero: osservazioni conclusive

I campi a testo libero, riservati alle osservazioni conclusive, sono stati ampiamente utilizzati per riassumere nuovamente commenti, atteggiamenti e desideri, nonché per sottolineare l'importanza della formazione continua (in particolare riguardo al suo riferimento all'attualità, all'orientamento pratico e attuativo, alla digitalità, alle sue condizioni quadro e alla sua implementazione organizzativa).

Riguardo alle condizioni quadro sono state ancora citate le diverse regole di finanziamento (costi, contributi), la progettazione delle offerte (quando, dove, distribuzione temporale, orientamento ai contenuti) nonché la qualità e l'obbligatorietà delle formazioni. È stata inoltre sottolineata l'importanza dei gruppi disciplinari e delle associazioni professionali a livello scolastico, cantonale e regionale/nazionale sia in termini di genesi (fabbisogni formativi) sia di diffusione delle informazioni e di garanzia della qualità.

Dal punto di vista tematico sono emersi chiaramente due aspetti: da un lato l'interesse per informazioni aggiornate sullo stato della ricerca e dell'insegnamento; dall'altro le differenze qualitative e quantitative delle offerte e delle possibilità di accesso alle formazioni presso le scuole universitarie. In termini di didattica della materia, gli intervistati hanno sottolineato il bisogno di formazione continua soprattutto in relazione alla digitalità, allo sviluppo della progettazione delle lezioni e al ruolo degli insegnanti.

Più volte si sottolinea il fatto che lo scambio tra pari non è sufficientemente integrato né come parte interattiva dei corsi di formazione continua, né come parte della preparazione di singole unità formative.

È stata infine più volte menzionata l'importanza del sondaggio stesso (Barometro della formazione continua).

8. Discussione dei risultati

Per il presente barometro della formazione continua 2022 sono stati intervistati docenti e quadri scolastici delle materie matematica, biologia, geografia, inglese, spagnolo, lingue classiche (latino/greco), filosofia e arti visive in tutte le regioni linguistiche della Svizzera in merito ai loro apprezzamenti, esperienze e fabbisogni di formazione.

Di seguito vengono riportati i principali risultati.

Valutazione della quantità di offerta per materia

Ad eccezione di matematica, geografia ed inglese, oltre il 50% di tutti gli intervistati pensa che le offerte formative per la propria materia siano «poche» o «troppo poche». In spagnolo e lingue classiche questa percentuale è superiore al 55%; in filosofia e arti figurative supera il 60%. La domanda sui contenuti auspicati dai partecipanti può fornire indicazioni per la pianificazione dell'offerta di futuri corsi di formazione continua. Per tutte le materie coinvolte sono espressamente auspiccate (almeno da più di 15 intervistati) ulteriori formazioni su contenuti disciplinari specifici della materia, su contenuti didattici-metodologici e su competenze digitali/digitalità. Fanno eccezione spagnolo e filosofia, dove emerge la richiesta soltanto di contenuti disciplinari specifici della materia (spagnolo) e di contenuti didattici-metodologici (spagnolo e filosofia).

Condizioni quadro per la formazione continua

Impedimenti

Alla domanda su cosa impedisca ai docenti di partecipare ad attività di formazione continua, il carico di lavoro complessivo è il fattore più frequentemente citato. Lo studio di Braegger et al. (2022) conferma del resto come i docenti della scuola media superiore della Svizzera tedesca facciano ore di lavoro straordinarie. È lecito chiedersi quale effetto avrebbe sulla partecipazione ad attività di formazione continua un carico di lavoro minore o il non dover svolgere ore straordinarie.

Il secondo ostacolo più frequentemente citato è la mancanza di offerte adeguate, ciò che conferma le affermazioni, secondo le quali, per le materie prese in considerazione tra il 50% e il 60% delle offerte di formazione continua per la propria materia sono di fatto giudicate «poche» o «troppo poche».

Quale ulteriore ostacolo, in terza posizione, è menzionato lo sforzo organizzativo a scuola (dover trovare supplenti, organizzare attività alternative per le classi, ecc.)

Condizioni quadro finanziarie

Per quanto riguarda le condizioni finanziarie (costo dei corsi, copertura di spese di viaggio, vitto e alloggio) colpisce l'alta percentuale di risposte «non so» (oltre il 30%). Questo risultato è sorprendente e solleva diverse domande: queste persone hanno lacune nella loro conoscenza di formazione continua? Partecipano a corsi di formazione? Rispettivamente: in che misura se ne interessano? Per spiegare il perché di queste risposte, sarebbero necessarie ulteriori ricerche e analisi.

Condizioni quadro organizzative

Nel caso più frequente, quando i docenti si assentano dalla scuola per frequentare una formazione (351 risposte) preparano un'attività alternativa da assegnare alla classe. Spesso si richiede (189 risposte) che le attività di formazione vengano frequentate nel tempo libero dalle lezioni oppure che le lezioni mancanti vengano recuperate (128 risposte). Considerando le affermazioni sul carico di lavoro complessivo troppo elevato e all'eccessivo sforzo organizzativo, quindi i motivi di impedimento maggiori, è lecito chiedersi in che misura docenti e quadri scolastici possano essere supportati riguardo alle questioni organizzative e che effetto ciò potrebbe avere sulla loro partecipazione ad attività di formazione continua.

Ricerca di offerte di formazione continua

Nelle scuole di lingua tedesca e francese i siti web e le e-mail degli enti di formazione sono considerati i canali informativi più utili; nelle scuole di lingua italiana lo sono le informazioni fornite dal gruppo disciplinare della sede.

La misura di sostegno nella ricerca di offerte di formazione continua maggiormente selezionata è una piattaforma a livello nazionale per tutta la scuola secondaria II.

Formati della formazione continua

Le formazioni in presenza di mezza giornata e di una giornata intera durante la settimana lavorativa sono i formati più apprezzati.

Per una formazione di mezza giornata, un tempo di spostamento inferiore a un'ora è ritenuto appropriato da due terzi degli intervistati; per un evento di un'intera giornata durante la settimana lavorativa, circa l'87% è disposto a investire fino a due ore per gli spostamenti.

Le formazioni in presenza sono chiaramente preferite, sebbene anche gli eventi online siano apprezzati nella Svizzera tedesca (oltre il 50% ha risposto «molto volentieri» o «volentieri») e in quella francese (oltre il 40% ha risposto «molto volentieri» o «volentieri»). Fa eccezione la Svizzera italiana, dove gli eventi online risultano meno apprezzati (oltre il 60% ha risposto «poco volentieri» o «molto malvolentieri»).

Esperienze con le formazioni frequentate

L'impatto della formazione continua sulla propria soddisfazione del docente (75%) e sulla qualità del proprio insegnamento (66%) è stata giudicata dai partecipanti all'indagine «molto alta» o «alta». Questo risultato dimostra come, secondo i partecipanti al sondaggio, la formazione abbia un grande effetto sulla soddisfazione professionale e sulla qualità dell'insegnamento.

Negli ultimi due anni, i corsi di formazione più frequentati sono stati quelli offerti internamente alla propria scuola (n=470) e quelli presso università e politecnici (n=380).

La qualità dei corsi di formazione continua frequentati è valutata dalla maggioranza degli intervistati come «molto buona» o «buona». Analizzando la qualità per ente erogatore, spicca il forte apprezzamento per associazioni ed enti privati (in entrambi i casi 90% e più «molto buona» o «buona»). Sotto «Ulteriori osservazioni sulle formazioni frequentate», la maggioranza degli intervistati ha sottolineato che nel 2021 si sono tenuti meno corsi a causa della pandemia – e che quelli che si sono svolti hanno differito dal solito sia riguardo alla loro forma (online) sia riguardo ai loro contenuti (più contenuti interdisciplinari piuttosto che solo disciplinari).

L'importanza nel reinvestire le conoscenze acquisite nei corsi di formazione nella pratica di insegnamento è stata sottolineata in più modi. Si lamenta talvolta la scarsa rilevanza pratica e applicabilità diretta in classe e la mancanza un esplicito orientamento al livello della scuola media superiore secondaria II.

Raggiungibilità del gruppo target e tasso di risposta

Il tasso di risposta è risultato variabile da cantone a cantone. Spiccano gli alti tassi di risposta di Soletta e Lucerna (tra il 37% e il 46%), mentre negli altri cantoni sono stati inferiori.

Per poter effettuare valutazioni specifiche in forma raggruppata (per esempio per materia e regione) è necessario disporre di un numero sufficiente di risposte. A causa del numero di risposte talvolta esiguo per certe regioni e certe materie, ciò non è stato possibile.

Le valutazioni specifiche in forma raggruppata sono importanti, in quanto possono offrire agli enti formatori di formazione continua orientamenti e indicazioni per lo sviluppo delle proprie strategie e per la pianificazione delle proprie offerte. Ci si chiede quali fattori influenzino la partecipazione al sondaggio. A causa della struttura dell'indagine, non è purtroppo possibile stabilire se la causa risieda nella distribuzione del link o nella partecipazione dei docenti.

9. Prossimi passaggi

Dialogo con gli operatori della formazione continua

- I partner di dialogo e gli operatori della formazione continua rivolta a docenti e quadri scolastici della scuola media superiore vengono informati sui risultati del barometro della formazione continua 2022.
- I risultati, le domande aperte e le eventuali necessità di intervento saranno oggetto di discussione nei comitati, nei gruppi di lavoro e nelle reti dello ZEM CES (operatori della pratica scolastica, enti di formazione e cantoni), in particolare riguardo a:
 - sensibilizzazione alla formazione continua: i risultati dell'indagine evidenziano in parte lacune nella conoscenza delle opportunità di formazione continua. Come si possono sensibilizzare docenti, quadri scolastici e altri soggetti del sistema scolastico?
 - coordinamento ed eliminazione delle lacune: gli enti che offrono formazione continua verranno sostenuti nei loro sforzi di coordinamento nel quadro degli organismi esistenti – quali la Conferenza svizzera dei responsabili della formazione continua della Scuola secondaria II (CSRFC S-II) – in modo che possano essere colmate le lacune individuate nelle offerte formative per le materie oggetto di studio (in particolare contenuti specifici della materia, contenuti didattici-metodici e contenuti digitali con speciale attenzione alla scuola media superiore di livello secondario II.
 - rafforzamento dell'impegno per la formazione continua: alla prima conferenza NOK (1° dicembre 2021) è stata formulata la visione del «nuovo mindset», secondo cui l'apprendimento durante l'intero arco della vita deve diventare naturale. Ciò dovrebbe portare a una cultura dello scambio per la promozione della formazione continua dei docenti della scuola media superiore di livello secondario II.
 - coinvolgimento tempestivo degli uffici delle scuole medie superiori in merito ai prossimi sondaggi per il barometro della formazione continua, in modo che possano fra l'altro inviare il corrispondente link direttamente alle direzioni scolastiche dei rispettivi cantoni.
 - una seconda conferenza NOK è prevista per il 1° dicembre 2023.

Coordinamento orientato alla domanda (NOK) della formazione continua

- Piattaforma nazionale: il sondaggio per il barometro della formazione continua 2022 ha confermato il desiderio di una piattaforma in cui siano raggruppate tutte le formazioni disponibili a livello nazionale, in modo da semplificare la ricerca delle offerte, in accordo con il motto «trovare invece di cercare». Il primo barometro della formazione continua 2021 e il rapporto NOK avevano già mostrato come ricercare una formazione adeguata su diverse piattaforme comporti notevoli sforzi,
 - Viene perseguita la realizzazione di una piattaforma unitaria nazionale.
 - Nel primo trimestre del 2023 verrà messa online la piattaforma di formazione continua per docenti e direzioni scolastiche «webpalette» (già esistente e recentemente rivista).
 - La nuova «webpalette» offrirà la possibilità di iscriversi a una newsletter personalizzata in base alle proprie esigenze di sviluppo professionale.
 - Lo ZEM CES e l'associazione «webpalette» si impegnano insieme per una piattaforma nazionale che per gli utenti sia nota a tutti, strutturata e progettata in modo attraente e facile da usare.

- Il gruppo facilitatrici e facilitatori (F*F) dello ZEM CES continuerà a perseguire gli obiettivi NOK, in particolare riguardo a:
 - riflettere sui risultati del barometro della formazione continua nelle proprie scuole e nelle reti regionali
 - rafforzare e mantenere attive le reti nelle proprie regioni
 - identificare i bisogni di formazione continua dei docenti e trasmetterle ai fornitori di know-how tramite lo ZEM CES
 - contribuire con il proprio know-how di base derivante dalla pratica scolastica all'ulteriore sviluppo di temi specifici della formazione continua e di strumenti di indagine (per esempio il barometro della formazione continua)
 - promuovere la sensibilizzazione e divulgazione di informazioni riguardo alla formazione continua dei docenti e direzioni scolastiche della scuola media superiore.

Barometro della formazione continua

- Aumento della quota di risposta: sia nel primo che nel secondo barometro della formazione continua la quota di risposta non è stato così alto come auspicato. Una quota di risposta elevata è un indicatore di buona qualità dei dati. Per potere effettuare valutazioni specifiche in forma raggruppata (per esempio per materia o per regione) è importante che ci sia un numero sufficiente di risposte. Occorre pertanto ottenere un tasso di partecipazione più elevato nei prossimi sondaggi, in modo da avere una base di dati rappresentativa tale da poter fare affermazioni significative sulle materie e da poterle suddividere per le principali regioni secondo l'UST.
- Raggiungibilità del gruppo target: raggiungere il gruppo target si è rivelato impegnativo in entrambi i sondaggi del barometro della formazione continua fin qui condotte. Poiché non esiste un registro centrale degli indirizzi dei docenti e delle direzioni scolastiche, per raggiungere gli uni e gli altri sono stati utilizzati diversi canali. Per il sondaggio del 2023 sarà importante sviluppare una strategia per raggiungere il gruppo target in modo migliore e più efficiente.
- Selezione delle materie per il barometro 2023: per il prossimo sondaggio, la selezione delle materie sarà effettuata in collaborazione con i facilitatori e le facilitatrici, prendendo in considerazione materie che coprono tutti i settori di insegnamento (lingue, scienza e tecnologia, scienze umane, sociali ed economiche, arte e sport).
- Rielaborazione del concetto di barometro: il questionario, come dopo ogni edizione, sarà verificato ed eventualmente modificato. Sulla base dei sondaggi finora condotti, verrà ripensata anche la periodicità dei prossimi sondaggi.

10. Bibliografia

Braegger, Martina; Schwendimann, Beat A. (2022). Entwicklung der Arbeitszeitbelastung von Lehrpersonen in der Deutschschweiz in den letzten 10 Jahren. *Prävention und Gesundheitsförderung*, 17 (1), 13-26.

Ufficio federale di statistica (2000). Cartina delle grandi regioni e dei cantoni della Svizzera. <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati/carte.assetdetail.1031445.html> (consultata il 1° novembre 2022).

Kleining, Gerhard (1994). *Qualitativ-heuristische Sozialforschung*. Schriften zur Theorie und Praxis. Amburgo: Rolf Fechner.

Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore (ZEM CES) (2018). *Monitoringbericht. Weiterbildung Lehrpersonen und Schulkader Mittelschulen*. Berna.

Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore (ZEM CES) (2021). *Formazione continua per insegnanti e quadri della scuola media superiore svizzera. Primo rapporto «Coordinamento orientato alla domanda»*. Berna.

Centro svizzero dell'insegnamento medio superiore (ZEM CES) (2021). *Weiterbildungsbarometer 2021. Erster Barometerbericht zum Stand der Weiterbildungsbedürfnisse und des Weiterbildungsangebots Sekundarstufe II Mittelschulen*. Berna.

11. Indice delle tabelle

Tabella 1: Descrizione del campione	6
Tabella 2: Partecipanti per materia	7
Tabella 3: Partecipanti per lingua d'insegnamento	7

12. Indice delle figure

Figura 1: Offerta di formazione continua complessiva - matematica.....	8
Figura 2: Offerte di formazione continua per contenuti - matematica.....	8
Figura 3: Desideri di contenuti specifici in futuro - matematica	9
Figura 4: Offerta di formazione continua complessiva - biologia	10
Figura 5: Offerte di formazione continua per contenuto - biologia.....	10
Figura 6: Desideri di contenuti specifici in futuro - biologia	11
Figura 7: Offerta di formazione continua complessiva - geografia	12
Figura 8: Offerte di formazione continua per contenuto - geografia	12
Figura 9: Desideri di contenuti specifici in futuro - geografia	13
Figura 10: Offerta di formazione continua complessiva - inglese.....	14
Figura 11: Offerte di formazione continua per contenuto - inglese.....	14
Figura 12: Desideri di contenuti specifici in futuro - inglese.....	15
Figura 13: Offerta di formazione continua complessiva - spagnolo.....	16
Figura 14: Offerte di formazione continua per contenuto - spagnolo	16
Figura 15: Desideri di contenuti specifici in futuro - spagnolo	17
Figura 16: Offerta di formazione continua complessiva - lingue classiche.....	18
Figura 17: Offerte di formazione continua per contenuto - lingue classiche.....	18
Figura 18: Desideri di offerte di formazione continua in futuro	19
Figura 19: Offerta di formazione continua complessiva - filosofia	20
Figura 20: Offerte di formazione continua per contenuto - filosofia.....	20
Figura 21: Desideri di contenuti specifici in futuro - filosofia.....	21
Figura 22: Offerta di formazione continua complessiva - arti figurative.....	22
Figura 23: Offerte di formazione continua per contenuto - arti figurative	22
Figura 24: Desideri di offerte di formazione continua in futuro - arti figurative	23
Figura 25: Offerte di form. conti. per contenuto per docenti con funzioni speciali e quadri scolastici...	23
Figura 26: Importanza attribuita alla formazione continua.....	24
Figura 27: Motivi che impediscono la partecipazione a una formazione continua	24
Figura 28: Sostegno da parte della direzione scolastica	25
Figura 29: Partecipazione della scuola ai costi per i corsi di formazione	26
Figura 30: Partecipazione della scuola ai costi di viaggio	26
Figura 31: Partecipazione della scuola ai costi di vitto e alloggio.....	27
Figura 32: Condizioni quadro organizzative.....	28
Figura 33: Canali di informazione	29
Figura 34: Sostegno nella ricerca	30
Figura 35: Formato della formazione continua	31
Figura 36: Tempo per gli spostamenti	32
Figura 37: Effetti della formazione continua.....	32
Figura 38: Enti erogatori.....	33
Figura 39: Qualità delle formazioni frequentate	33
Figura 40: Qualità delle formazioni frequentate per ente erogatore	34

Allegato

Indicazioni terminologiche inserite nel questionario:

Competenze trasversali

Competenze trasversali designano le competenze personali, sociali e metodologiche (per esempio auto-riflessione, capacità di cooperare, capacità di affrontare i conflitti, strategie di apprendimento) necessarie a completare un compito con successo.

Contenuti interdisciplinari

Un argomento/problema viene affrontato secondo le prospettive di diverse discipline scientifiche, da diversi punti di vista e con diversi metodi.

Contenuti trasversali

Un argomento/problema non viene affrontato soltanto secondo le prospettive delle diverse discipline, ma anche con il coinvolgimento di enti politici, sociali ed economici (per esempio ONG, aziende, persone e istituzioni esterne alla scuola).

Digitalità

Si riferisce a temi che vanno oltre l'insegnamento delle competenze digitali di base. Nell'affrontare le opportunità, i rischi e i problemi della trasformazione digitale, si crea una comprensione più profonda della società dell'informazione e dei suoi valori, nonché di una riflessione sul proprio comportamento mediatico.